

PGT

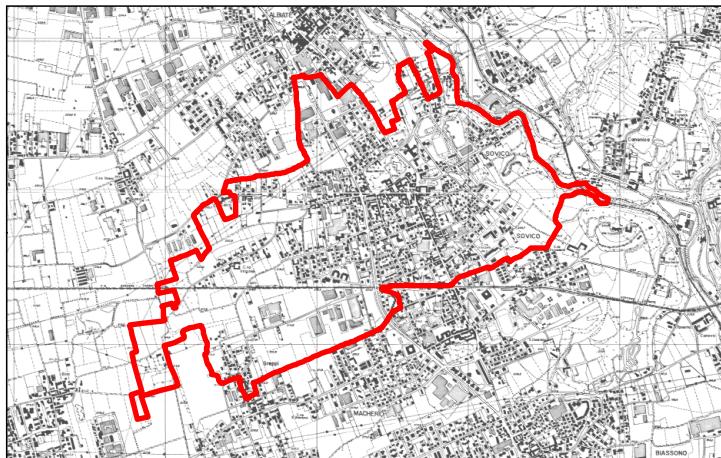


Piano dei
Servizi

testo **PdS**

settembre 2018

Piano di Governo del Territorio



Sindaco
Alfredo Colombo

Responsabile del procedimento:
Marco Radaelli

Segretario comunale:
Mario Blandino

Assessore all'Urbanistica:
Laura Curti

Progettisti incaricati
Massimiliano Koch
Studio Associato Phytosfera

RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Comune di SOVICO

Provincia di Monza e della Brianza

SOMMARIO

0	PREMESSA	4
	Articolazione del documento	4
PARTE I^ - LA POPOLAZIONE DI SOVICO		6
1	La popolazione di Sovico, alcuni dati	6
2	Una rete di cittadinanza attiva: l'associazionismo sovicense	11
PARTE II^ IL SISTEMA DEI SERVIZI		13
3	Riconoscere e prospettivare lo sviluppo delle dotazioni territoriali	13
3.1	Istruzione	13
3.1.1	Domanda	13
3.1.2	Utenza	13
3.1.3	Offerta di servizi	14
3.1.4	Dotazioni territoriali impiegate	15
3.1.5	Convenzioni di servizi in corso	15
3.1.6	Esigenze e opportunità	15
3.1.7	Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali	15
3.1.8	Progetti specifici in corso	15
3.1.9	Possibili obiettivi di piano	16
3.1.10	Spunti per una carta dei servizi	16
3.2	Servizi Sanitari e prevenzione di calamità	16
3.2.1	Domanda	16
3.2.2	Utenza generale	16
3.2.3	Offerta di servizi	16
3.2.4	Dotazioni territoriali impiegate	17
3.2.5	Strumenti di pianificazione specifica	17
3.2.6	Esigenze e opportunità	17
3.2.7	Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali	17
3.2.8	Possibili obiettivi di piano	18
3.2.9	Spunti per una carta dei servizi	18
3.3	Servizi alla persona	18
3.3.1	Domanda	18
3.3.2	Utenza generale	19
3.3.3	Offerta di servizi	19
3.3.4	Dotazioni territoriali impiegate	20
3.3.5	Strumenti di pianificazione specifica	20
3.3.6	Servizi in corso e convenzioni	21
3.3.7	Esigenze e opportunità	22
3.3.8	Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali	22
3.3.9	Possibili obiettivi di piano	22
3.3.10	Spunti per una carta dei servizi	22
3.4	Pratica del culto e onoranze ai defunti	23
3.4.1	Domanda	23
3.4.2	Utenza	23
3.4.3	Offerta di servizi	23
3.4.4	Dotazioni territoriali impiegate	23
3.4.5	Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali	24
3.4.6	Progetti specifici in corso	24
3.4.7	Possibili obiettivi di piano	24
3.4.8	Spunti per una carta dei servizi	24
3.5	Pratica sportiva	24
3.5.1	Domanda	24
3.5.2	Utenza	25
3.5.3	Offerta di servizi	25
3.5.4	Dotazioni territoriali impiegate	25
3.5.5	Convenzioni di servizi in corso	25
3.5.6	Esigenze e opportunità	25
3.5.7	Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali	25
3.5.8	Possibili obiettivi di piano	26
3.5.9	Spunti per una carta dei servizi	26

3.6 Fruizione ambientale	26
3.6.1 Domanda	26
3.6.2 Utenza	26
3.6.3 Offertadiservizi	27
3.6.4 Dotazioniteritorialiimpiegate	27
3.6.5 Convenzionieserviziincorso	27
3.6.6Esigenze ed opportunità	27
3.6.7Opportunità di partecipazione privata	28
3.6.8Possibili obiettivi di piano	28
3.6.9 Spuntiperunacartadeiservizi	29
3.7 Mobilità e sosta.....	29
3.7.1 Domanda	29
3.7.2 Utenza	29
3.7.3Offerta di servizi	30
3.7.4Dotazioni territoriali impiegate	30
3.7.5Esigenze ed opportunità	30
3.7.6Possibili obiettivi di piano	31
3.7.7Spuntiperunacartadeiservizi	31
3.8 Servizi Ambientali	32
3.8.1 Domanda	32
3.8.2 Utenza	32
3.8.3 Offertadiservizi	32
3.8.4 Dotazioniteritorialiimpiegate	32
3.8.5 Esigenzeedopportunità	33
3.8.6 Possibiliobiettividipiano	33
3.8.7 Spuntiperunacartadeiservizi	33
3.9 Servizi amministrativi	33
3.9.1 Domanda	33
3.9.2 Utenza	33
3.9.3 Offertadiservizi	33
3.9.4 Dotazioniteritorialiimpiegate	34
3.9.5 Convenzionieserviziincorso	34
3.9.6 Esigenzeedopportunità	34
3.9.7 Possibiliobiettividipiano	34
3.9.8 Spuntiperunacartadeiservizi	34
3.10 Sostegno alla cultura	34
3.10.1 Domanda	34
3.10.2 Utenza	35
3.10.3 Offerta di servizi	35
3.10.4 Dotazioni territoriali impiegate	36
3.10.5convenzionieserviziincorso	36
3.10.6 Esigenze ed opportunità	36
3.10.7Opportunitàdi partecipazioneprivataallarealizzazionedidotazioniteritoriali	36
3.10.8 possibili obiettivi di piano	36
3.10.9spuntiperunacartadeiservizi	37
3.11 Sostegno abitativo	38
3.11.1 Domanda	38
3.11.2 Utenza	38
3.11.3 Offerta di servizi	38
3.11.4 Dotazioni territoriali impiegate	38
3.11.5Convenzionieserviziincorso	38
3.11.6 Esigenze ed opportunità	38
3.11.7Opportunitàdi partecipazioneprivataallarealizzazionedidotazioniteritoriali	39
3.11.8 Possibili Obiettivi di Piano	39
3.11.9Spuntiperunacartadeiservizi	39
4 Quadro delle dotazioni territoriali	40
4.1 Il bilancio delle Dotazioni Territoriali (standard).....	40
4.2 Valutazione delle dotazioni territoriali esistenti.....	42

0. PREMESSA

Il presente documento è finalizzato alla riconizione della situazione attuale dei servizi comunali, delle loro criticità e delle loro correlate opportunità di sviluppo. Esso costituisce il primo quaderno del Piano dei Servizi, di cui all'art. 9 della LR. 12/05, esarà affiancato dal secondo quaderno relativo alla parte progettuale e normativa del sistema dei servizi del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo.

Poiché la ratio che ha portato la legislazione regionale lombarda a distituire dal 2001, già prima della legge 12/05, uno strumento specifico per il governo dei servizi comunali, è stata chiaramente orientata al superamento della valutazione dei servizi comunali come meri standard quantitativi, si è scelto di orientare la valutazione dei servizi di Sovico principalmente nelle loro qualità di azioni tese a soddisfare i bisogni della comunità, che alla valorizzazione delle sue peculiarità (modello evolutivo)¹.

Conseguentemente l'analisi della situazione esistente è centrata sui servizi esistenti, come azioni poste in rapporto alle persone, i cittadini di Sovico nelle loro caratteristiche riconoscibili, spostandosi in un piano laterale, ancorché ovviamente non meno importante, il tema degli spazi delle strutture disponibili.

Per queste ultime, volendo ribadire la necessità del superamento del concetto di tutt'odi standard, viene adottata una denominazione specifica, mutuata dal dibattito nazionale in materia, cioè quella di **DOTAZIONI TERRITORIALI**. Per esse inoltre si ritiene di dover aggiungere alle tradizionali categorie² anche le dotazioni ambientali, tradizionalmente non comprese, né dunque codificate nella legislazione urbanistica, ma oggi palesemente significanti della qualità del paesaggio locale e perciò incluse dalla LR. 12/05 nelle prerogative del Pianodei Servizi³.

La maggiore importanza fornita alle caratteristiche socioeconomiche della comunità di Sovicoel'analisi delle servizi attivati o attivabili orienta dunque gli obiettivi del Piano dei Servizi più alla precisione e qualità della parte relativa ai servizi del sistema Obiettivi-Strategie-Azioni contenuti nel Documento di Piano, che alla mera verifica del rispetto formale del quoziente di territorio impiegato per tale attività. A fine in questo Piano dei Servizi l'attenzione al rispetto del valore (standard) che la legge comunque assegna, in ottemperanza al DM 2/4/68, è fornita solo perciò che concerne la mera ottemperanza al dato normativo, non affidando adesso alcun altro valore in ordine alla qualità delle previsioni del piano stesso.

Il Piano dei Servizi di Sovico attribuisce invece grande rilevanza al tessuto associativo e di volontariato locale, ponendo questo un dato di accumulo maggiore o minore di capacità e di esprimere le proprie potenzialità civiche influiscenti in misura determinante sulla qualità delle relazioni della comunità e sulle sue modalità di uso dello spazio. Conseguentemente, in questo documento viene proposta una mappatura del telaio no-profit locale quale soggetto rilevante del sistema delle azioni del Piano dei Servizi, cioè in linea con la strategia di sussidiarietà orizzontale, fondamento della logica del Piano dei Servizi nelle intenzioni del legislatore regionale. Occorre precisare che si tratta di azioni rilevanti, al fine del presente Piano dei Servizi, non solo le O.N.L.U.S. riconosciute, ma anche le altre associazioni no profit capaci di esprimere, con la loro libera attività, azioni positive in ordine al sistema delle relazioni sociali locali.

Poiché tuttavia il legislatore regionale affidala possibilità dierogazione di servizi pubblici anche alla partecipazione dell'attore privatopiu propriamente profit, all'interno del documento sono esposte le principali caratteristiche prestazionali che si ritienel'offertadiservizi privati debba avere per proporsi come attuatore convenzionato del Piano dei Servizi.

¹E'importantevalutare i servizi anche nell'orospettodiazione propositivo aoltreché "rimedio". Dove il carattere proattivo si esplica non solo nella prevenzione ma anche nel possibile futuro bisogno ma anche nella capacità della comunità di individuare specifiche strategie di miglioramento della propria condizione di cittadinanza, promuovendo azioni finalizzate a far evolvere la qualità delle relazioni locali verso modalità di maggiore emancipazione dal bisogno.

²Aree per l'istruzione, per attrezzi tute di interesse comune, per spazi pubblici, giochi e sport, per parcheggi.

³V.art.9comma1: *I comuni redigono ed approvano il piano di servizi di assistenza e sicurezza*

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento è articolato nel seguente modo:

- La prima parte si occupa della popolazione sovicense. Contiene nel primo capitolo un compendio, del quaderno socioeconomico del Documento di Piano. Nella seconda capitolo descrive invece una mappa della realtà associativa locale e delle caratteristiche specifiche.
- La seconda parte si occupa del SISTEMA DEI SERVIZI di Sovico. Contiene nel terzo capitolo la descrizione dei servizi di interesse pubblico, articolati in 11 categorie di riferimento, evidenziando, per ciascuno di essi, le informazioni principali capaci di qualificare le modalità e le caratteristiche di erogazione del servizio, in riferimento al D.Lgs. 286/99⁴; alcuni spunti per una possibile carta dei servizi. Il quarto capitolo descrive invece il quadro delle dotazioni territoriali esistenti delle loro possibilmente e potenzialità.

Il secondo quaderno costitutivo del Piano dei Servizi, denominato EVOLUZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI, descriverà poi, come mappa del gioco locale, le modalità con cui la popolazione e i suoi attori organizzati, possono positivamente interagire contribuendo a migliorare la qualità ed il quadro dei servizi.

⁴Caratteristica essenziale di questa disposizione legislativa è quella di stabilire l'obbligo per le imprese e gli enti erogatori di servizi pubblici di improntare la propria attività al rispetto di parametri di qualità e determinati internodi della *carta dei servizi*, introducendo così una serie di regole fondamentali per la prestazione dei pubblici servizi, secondo parametrici, misurabili e verificabili, elaborati, inviati aiutori regolazione, dagli stessi erogatori, con l'intento di sottrarre la determinazione dei livelli di qualità e di contenuti dei servizi alla potestà decisionale unilaterale del medesimo erogatore.

PARTE I^ - LA POPOLAZIONE DI SOVICO

1. LA POPOLAZIONE DI SOVICO, ALCUNI DATI

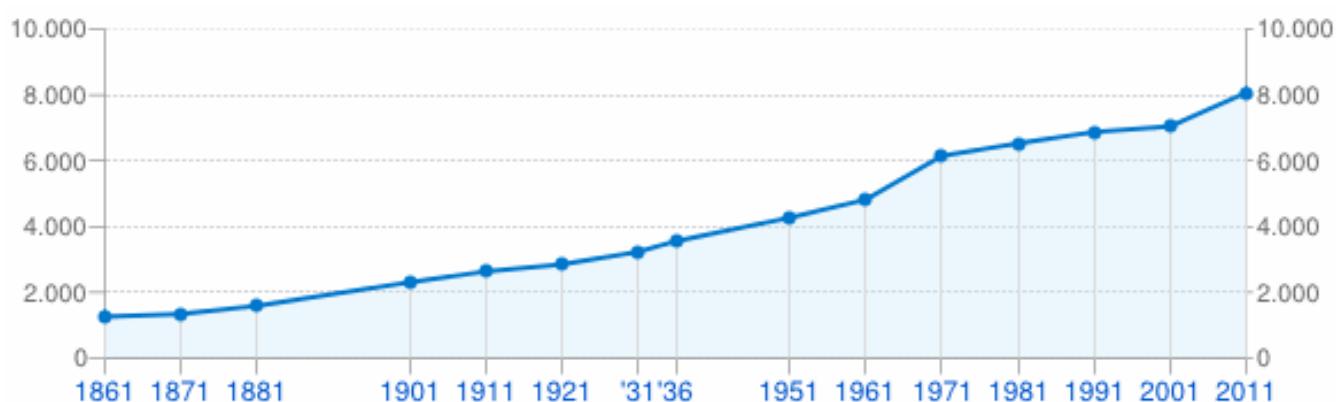
La popolazione di Sovico al 1° gennaio 2016 è pari a 8.381 abitanti, di cui 4.106 maschi (49,0%) e 4.275 femmine (51,0%), e rappresenta una soglia di riferimento per poter fotografare la situazione esistente (e quindi effettuare stime attendibili sul fabbisogno di servizi), ma l'inserimento nel contesto territoriale rende le proiezioni suscettibili di variazioni anche di rilievo. Al 31 dicembre 1861 Sovico contava 1.265 abitanti e rimaneva dunque un piccolo paese dai forti connotati rurali.

Nel 1871 gli abitanti ammontavano a 1.344 e nel 1881 risultavano essere saliti a 1.589, con un incremento da ritenersi considerevole per l'epoca. Incremento continuò, tanto che nel 1901 i residenti censiti risultavano ben 2.304 (incremento positivo del 45% in più rispetto agli anni precedenti).

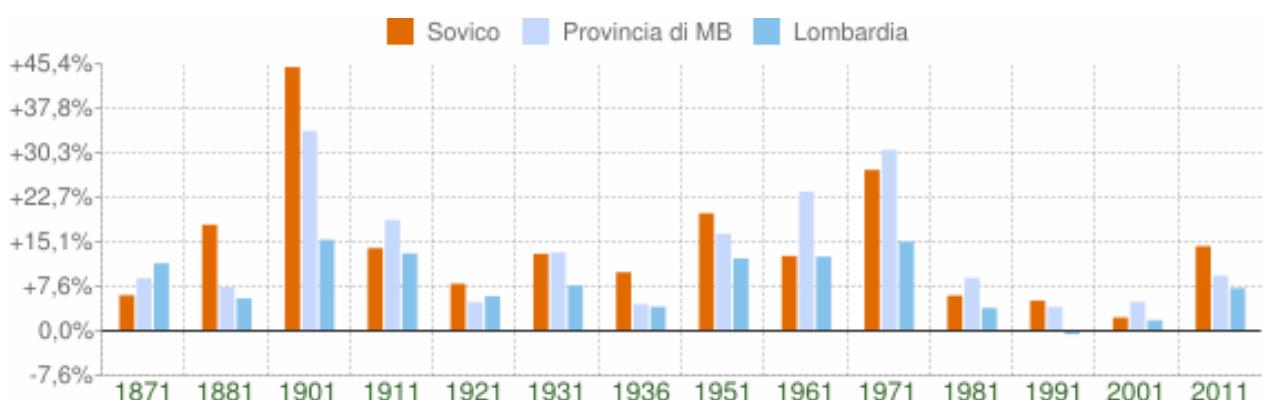
Nel periodo compreso tra il 1881 e il 1901 gli addetti del settore agricolo scesero dal 60,1% al 43,2% mentre quelli del settore industriale aumentarono dal 33,4% al 46,9%.

Nel Monzese, in vent'anni oltre 12.000 persone hanno abbandonato i campi, rendendosi disponibili al mondo della fabbrica.

Per Sovico, pertanto, tra il 1861 e il 1901 si registrò quasi un raddoppio della popolazione.

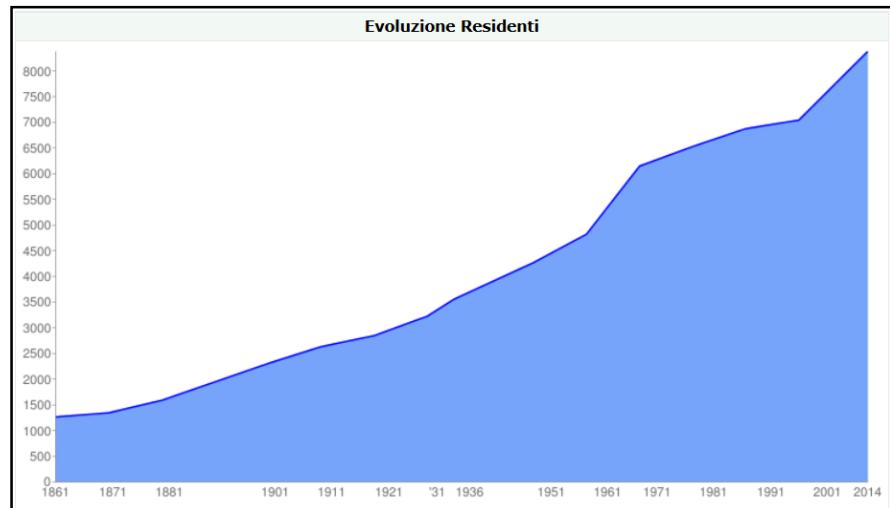


Nel grafico sottostante si applica un confronto tra Sovico, la Provincia e la Regione, per quanto concerne l'arco temporale dal 1971 al 2011. La variazione percentuale della popolazione ai censimenti è desunta dai dati ISTAT



Per avere un ulteriore quadro di insieme si propone di seguito il grafico e i rispettivi dati sui residenti, registrati dal 1861 al 2014.

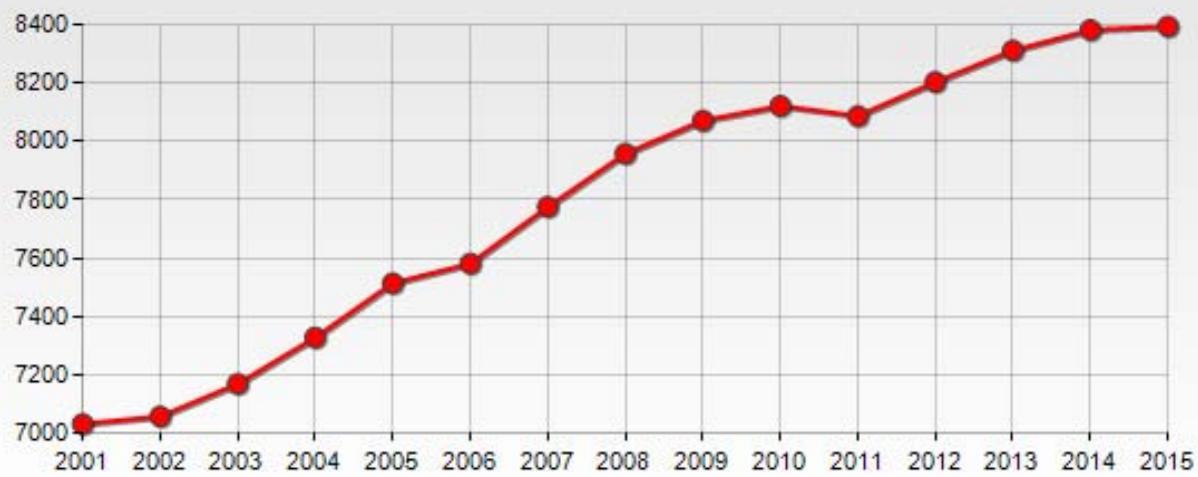
Anno	Residenti	Variazione
1861	1.265	
1871	1.344	6,2%
1881	1.589	18,2%
1901	2.304	45,0%
1911	2.632	14,2%
1921	2.847	8,2%
1931	3.225	13,3%
1936	3.552	10,1%
1951	4.268	20,2%
1961	4.819	12,9%
1971	6.146	27,5%
1981	6.527	6,2%
1991	6.875	5,3%
2001	7.043	2,4%
2014 ind	8.381	19,0%



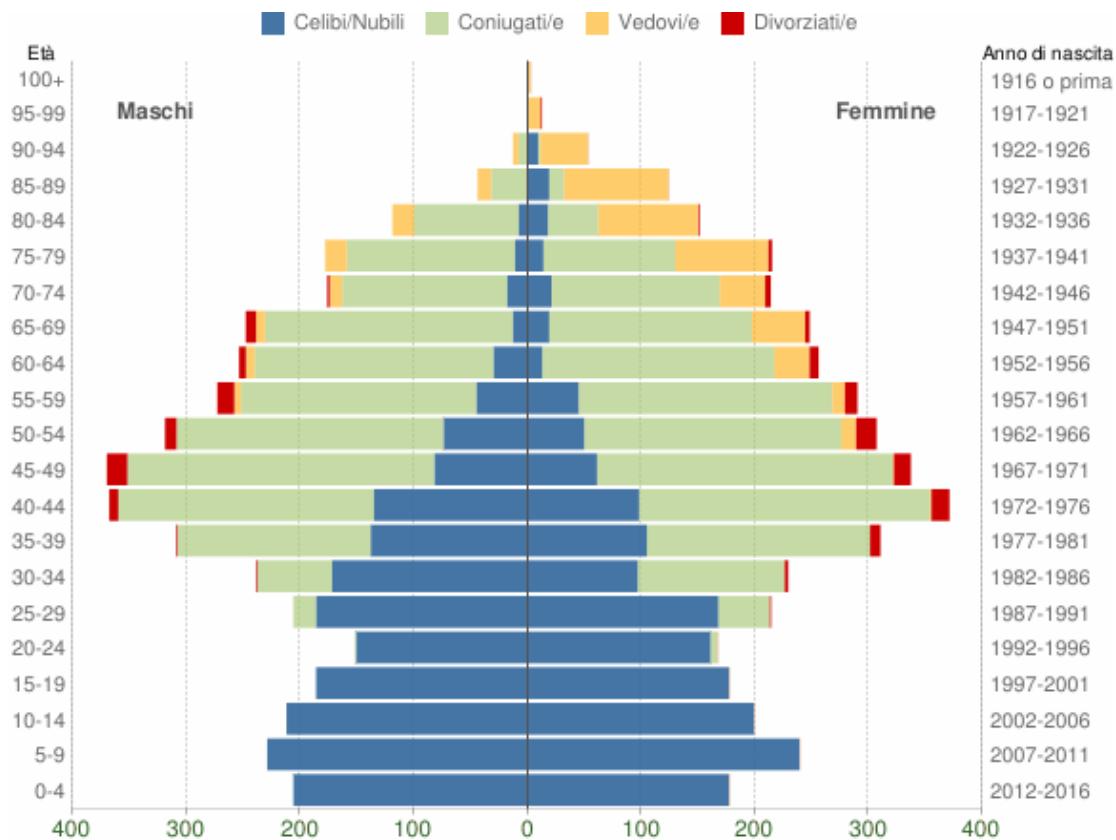
Dopo la stasi degli anni '90, unica nella storia recente del paese, la popolazione è cresciuta di oltre mille persone in meno di dieci anni. Tale fenomeno è spiegato principalmente dai flussi migratori dei residenti, poiché il saldo naturale tra nati e morti è stabilmente da tempo vicino allo zero.

Il Comune di Sovico, alla data del 31.12.2015, è composto da un numero di residenti pari a 8.393, valore che si è raggiunto grazie ad un progressivo aumento della popolazione dal 1861 ad oggi come indicato dalla serie storica rappresentata nei grafici sopra proposti e successivamente riportati.

Sovico, nel Novecento, ha registrato una crescita notevole dei residenti, passando dai 2.300 circa dell'inizio secolo agli oltre 8.000 attuali; del resto tutta la Brianza ha registrato, al di là di alcuni sfasamenti temporali, lo stesso andamento.



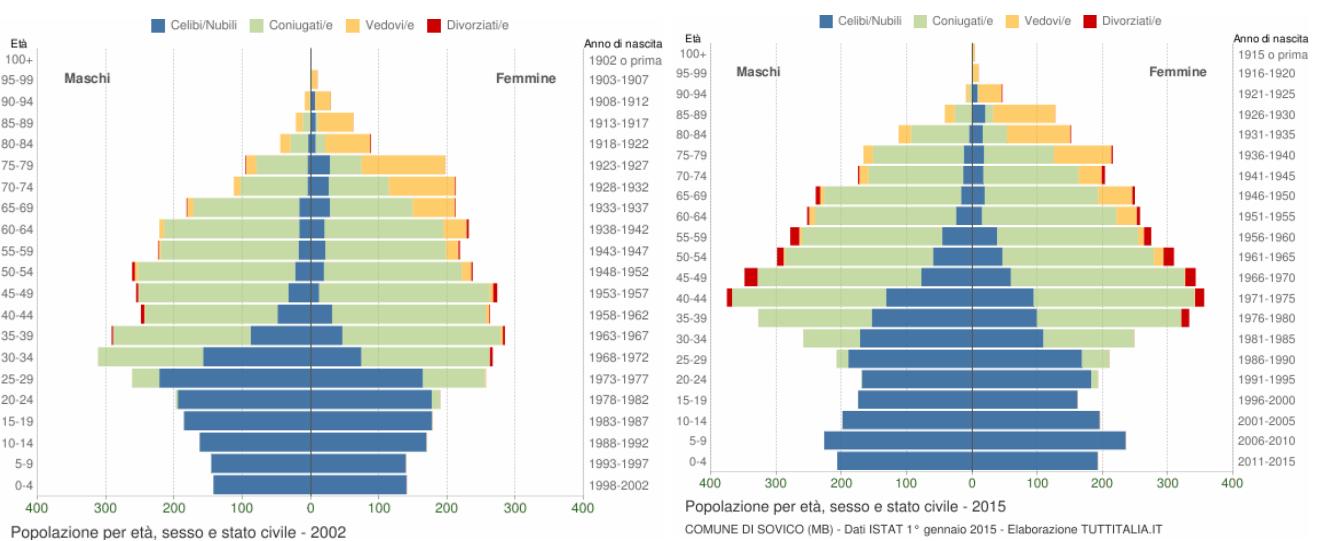
Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sovico per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.



La piramide è usata dai demografi per rappresentare una comunità che, al crescere degli anni delle persone, è via via più contenuta. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Il fatto che oggi non assomiglia più ad una piramide è dovuto ad un drastico ridimensionamento delle comunità. Dai neonati ai trentenni sono molto meno le persone che vivono a Sovico; poi si vede un salto. A tal proposito si propone di seguito il confronto dei grafici "piramide dell'Età" riferiti agli inizi anni 2000 e ai giorni nostri (anno 2015 che presenta valori simili al 2016).



Anno 2002

Anno 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione, dal 2002 al 2016, considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

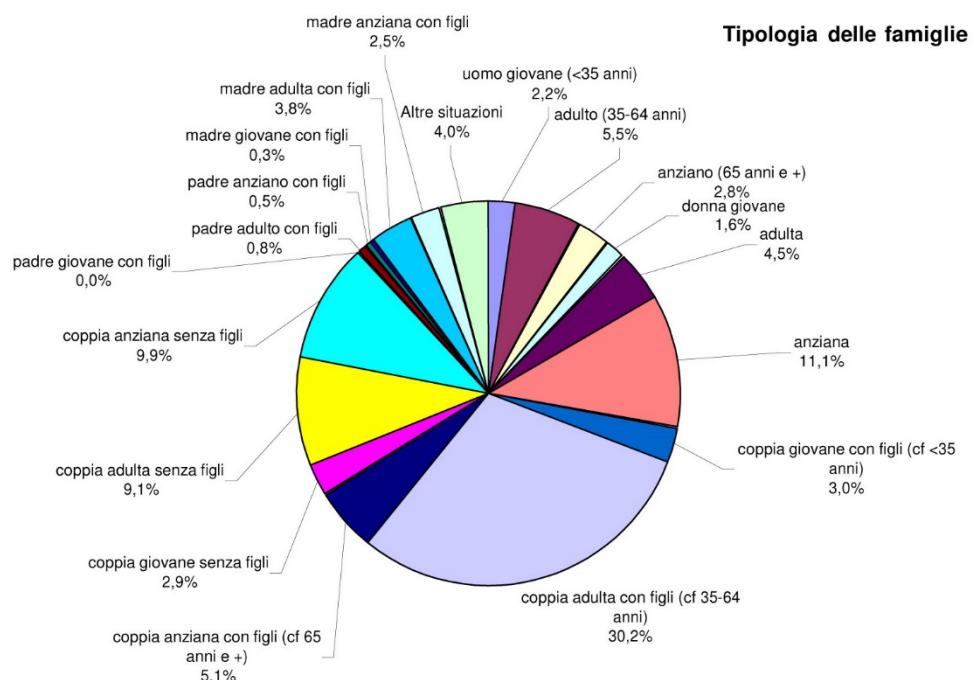
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario. Dal grafico sottostante si evince come la struttura della popolazione sia regressiva, in quanto la popolazione giovane è minore rispetto a quella anziana.



Il numero medio di componenti per famiglia è passato da 2,5 nel 2003 a 2,3 nel 2015, e si caratterizza per una certa prevalenza dei nuclei familiari costituiti da uno o due componenti, il che evidenzia l'elevata presenza di coppie anziane o di persone che hanno perso il coniuge, oltre ai single.

La situazione odierna pare ormai giunta a valori limite che non potranno continuare a diminuire con la rapidità e la dimensione registrata negli ultimi decenni: nel futuro probabilmente l'incremento dei nuclei familiari tornerà a dipendere direttamente dall'incremento della popolazione, avendo assottigliato la quota derivante dal ridursi della dimensione familiare.

L'esame dell'andamento della distribuzione delle famiglie per numero di componenti conferma ulteriormente la dinamica in atto; con il progressivo invecchiamento della popolazione crescono quindi i nuclei composti da una sola persona, contestualmente a quelli composti da due persone, diminuiscono sempre più le famiglie numerose in particolare quelle con 5 e più componenti. I dati pertanto, indicano in Sovico un paese demograficamente dinamico con una struttura familiare in rapido cambiamento e non più ancorata a schemi tradizionali.



2. UNA RETE DI CITTADINANZA ATTIVA: L'ASSOCIAZIONISMO SOVICESE

A Sovico sono attive le seguenti associazioni no-profit:

TIPOLOGIA DI ASSOCIAZIONE	Settore	N°indicativo Membri
ASSOCIAZIONI SPORTIVE		
Associazione Sportiva Dilettantistica Pescatori Sovicesi Amici del Lambro	A	20
Federcaccia	A	18
C.A.I. Sezione Sovico	A	45
Sportinsieme Brianza	A	25
Atletica Sovico	A	120
U.P. Sovicese	A	180
VeloClub Sovico	A	120
Skating Brianza	A	30
Tennis Sports Open ASD	A	110
Volley Sovico	A	80
G.S. Basket Sovico	A	60
Pavan Free Bike	A	60
Centro Cultura Sport (Karate)	A	N.D.
Real Sovico	A	N.D.
Associazione Sportiva Nuova Juniors VIS	A	25
ASSOCIAZIONI CULTURALI – MUSICALI - RICREATIVE		
Associazione culturale "C. Ferrini"	E	22
Gruppo folkloristico Firlineu-La Primavera	F	28
Comitato promotore Festa di Canz	F	25
Corpo musicale G. Verdi	E	60
Pro Loco Sovico	E	65
Associazione culturale "Apprescindere"	E	N.D.
Associazione culturale-scientifica "Nuova Urania"	E	9
Corale Laudamus Dominum	F	20
Gruppo ecologico amici del Lambro	C	30
Associazione "Anni Verdi"	F	450
ASSOCIAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI / COOPERATIVE		
Cooperativa Circolo Familiare	B	N.D.
L'albero	B	22
Cooperativa "Filo d'Arianna"	B	N.D.
Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Sovico	F	40
Parrocchia (associazioni ad essa correlate)	D	N.D.
AVIS Comunale Sovico	B	240
Associazione combattenti reduci	B	47
Associazione Volontari Sovico	B	90
Gruppo per loro	B	6

TIPOLOGIA DI ASSOCIAZIONE	Settore	N°indicativo Membri
ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI		
Oratorio San Giuseppe-Sovico	B	38
A.S.D.O. GSO Sovico	A	66
GruppoS.Agata	E	24
GruppoAmicizia	B	18
GruppoTerzaEtà	B	30
UNITASLSI	B	48
GruppoMissionario	B	22
Gruppotrasportoammalati	B	24
ASSOCIAZIONI VARIE		
S.P.I. - LegaPensionati-Sovico	F	25
AssociazioneNazionalePartigiani d'Italia sezione "Elisa Sala"	E	45
Associazione Commercianti e Servizi di Sovico		N.D.
A.I.D.O.Associazione Italiana Donatori Organi-GruppoTriuggio e Sovico	B	29
Amici dei Randagi di Macherio e Sovico	C	10
Motoclub Brianteo	F	N.D

Settore di attività:

- A. praticasportiva- escursionismo
- B. assistenzasociale
- C. formazione- educazione
- D. pratiche di culto
- E. cultura
- F. svago – tempo libero

PARTE II[^] - IL SISTEMA DEI SERVIZI

3. RICOGNIZIONE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'insieme dei servizi di interesse comunale è valutato in 11 categorie, per ciascuna delle quali sono evidenziate le informazioni principali capaci di qualificare le modalità e le caratteristiche di erogazione del servizio da parte dell'Amministrazione Comunale e degli altri "attori locali" interessati, quali informazioni sulla domanda, sull'utenza, sulla dotazione esistente, sulla dotazione accessibile nei territori vicini, sulle eventuali convenzioni, sulle carenze evidenziate, gli obiettivi da raggiungere e i progetti specifici in corso.

Le categorie di servizio individuate sono le seguenti:

01. Istruzione
02. Servizi Sanitari
03. Servizi alla Persona
04. Pratica del Culto e Onoranze ai Defunti
05. Pratica Sportiva
06. Fruizione Ambientale
07. Mobilità e Sosta
08. Servizi Ambientali
09. Servizi Amministrativi
10. Sostegno alla Cultura
11. Sostegno abitativo

Ogni categoria di servizio ha riferimento all'uso delle dotazioni territoriali analizzate nel capitolo successivo. La valutazione del sistema dei servizi è volata in riferimento sia al rilievo dell'uso del suolo riscontrato aggiornato al 2017, sia in correlazione alle informazioni fornite dal PGT vigente, che in rapporto alle linee programmatiche di mandato amministrativo.

3.1 ISTRUZIONE

3.1.1 Domanda

La domanda di istruzione è quella relativa alla scolarità, con particolare attenzione alla scolarità dell'obbligo, dell'infanzia ed agli asili nido. Naturalmente la popolazione di Sovico esprime anche una domanda di istruzione superiore che però trova risposta nelle attrezzature del sistema scolastico provinciale e regionale non in quello locale.

Connessa alla domanda di istruzione vi è anche la domanda di servizi aggiuntivi come la mensa, in particolare modo per la fascia prescolare e per la scuola dell'obbligo.

3.1.2 Utenza

L'evoluzione dell'utenza è rappresentabile come segue:

Popolazione per coorti specifiche					
Età	al 31.12.2008	al 31.12.2013	al 31.12.2017	delta 2008-2013	delta 2013-2017
0-2	257	323	215	66	-108
3-5	239	286	238	47	-48
6-10	350	448	436	98	-12
11-13	197	239	277	42	38
Totale	1043	1296	1166	253	-130
14-18	330	347	404	17	57
Totale	1373	1643	1570	270	-73

In realtà solo una parte della prima fascia di utenza è realmente interessata alla scolarità precedente la scuola dell'obbligo e solo una parte degli adolescenti e dei giovani esprimono la domanda di istruzione superiore.

Inoltre occorre considerare che si tratta di scuole maternache il cui obbligo non assolve anche una domanda non solo di residenti nei comuni vicini ma anche di figli di dipendenti presso aziende con sede a Sovico.

3.1.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (sedi e rso)	Convenzione
Asilonido	Viale Brianza 4	Asilonido "Mavalà"	24 bambini Per bambini da 8 mesi a 3 anni	Soc. Mavalà snc.	-	
	Via Giovanni da Sivico	Asilonido "Nasini all'insù"	Per bambini da 8 mesi a 3 anni	Soc. "Nasini all'insù"		
Istruzione infantile	Scuola infanzia/primaria	Scuola infanzia	5 sezioni: utenza (anno 2017/18) 128	U.S.R. (AC per la dotazione necessaria)	-	
	Scuola infanzia paritaria	Scuola infanzia	5 sezioni: utenza anno 2017/18) 107	Scuola infanzia paritaria Santa G.B. Molla	-	Si
Istruzione dell'obbligo	Scuola infanzia/primaria	Scuola primaria	19 sezioni: utenza anno 2017/18) 414	U.S.R. (AC per la dotazione territoriale necessaria)	-	
	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 1° grado i	12 sezioni: utenza anno 2017/18) 258	U.S.R. (AC per la dotazione territoriale)	-	

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (sedi e rso)	Convenzione
Mensascolastica	Scuola infanzia primaria /secondaria 1° grado	Erogazione pasto caldi preparati all'interno		Amministrazione comunale	Società privata appaltatrice	
Sostegno alla disabilità edisagio	Scuole infanzia, primaria secondaria 1°	Inserimento dei disabili nella scuola dell'obbligo		Amministrazione Comunale	Cooperativa in appalto	
CRE	Parrocchia	Centro Ricreativo Estivo		Parrocchia di Sovico	-	Sì
Trasporto scolastico	Non localizzabile	Trasporto alunni all'interno del		Amministrazione Comunale	In appalto	
	Non localizzabile	Trasporto verso gli istituti superiori.		Amministrazione Provinciale	Attraverso la Società Autoguidovie	

3.1.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta nel cap. 4, si concentra prevalentemente in Viale Brianza, dove si colloca il complesso delle scuole dell'infanzia e primaria che gode dell'integrazione con le adiacenti aree destinate ad attrezzature civiche, ad attrezzature sportive, e ad attrezzature private d'uso pubblico, tra le quali si annovera anche la Scuola dell'infanzia paritaria. Le aree destinate alla scuola secondaria di 1° grado si trovano invece in Via Baracca. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria sono state oggetto di interventi specifici di manutenzione ed adeguamento in tempi recenti.

3.1.5 Convenzioni e servizi in corso

E' in atto una convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria Santa Gianna Beretta Molla, che esercita un ruolo necessario a coprire i fabbisogni relativi alle dotazioni per la scuola dell'infanzia. La convenzione prevede l'erogazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un contributo annuo (€ 21.000,00 per sezione per il biennio 2018-19) funzionale alla corretta attività della scuola. In estate è attivo il Centro Ricreativo Estivo, organizzato dalla parrocchia.

3.1.6 Esigenze ed opportunità

L'analisi demografica dei residenti in fascia d'età scolastica mette in evidenza un andamento in decremento della popolazione infantile. E' ragionevole quindi ipotizzare un generale assestamento della popolazione scolastica, senza eccessivi carichi aggiuntivi per le dotazioni territoriali impiegate.

3.1.7 Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali

La formazione di strutture private per l'istruzione è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano dei Servizi. Possibili requisiti prestazionali:

Strutture	Requisiti prestazionali
Nidi d'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • dotazione di spazi aperti • professionalità degli addetti • qualità del programma ludico-formativo • non discriminazione • economicità del servizio

3.1.8 Progetti specifici in corso

Per tutte le scuole pubbliche è previsto un intervento di aggiornamento della dotazione impiantistica nell'ambito di un intervento volto al risparmio energetico. Per garantire l'entrata e l'uscita più sicure presso la scuola di viale Brianza è attivo dal 2014 il servizio dei nonni civici che, in collaborazione con la Polizia Locale, presidia stabilmente i tratti stradali (viale Brianza e via De Gasperi) afferenti l'edificio scolastico. Agli stessi volontari è affidato il progetto del Pedibus.

3.1.9 Possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- *Individuazione di una rete di percorsi ciclopedonali di collegamento tra le scuole e le differenti aree pubbliche.*
- *Utilizzo della scuola dell'infanzia anche da parte dei city users (addetti delle unità produttive locali)*
- *Previsione delle strutture nido private fra quelle ammissibili nelle dotazioni territoriali*

3.1.10 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa a servizio dell'istruzione può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

- Servizio mensa;
- Possibilità di usufruire delle strutture scolastiche anche per chi ha i genitori che lavorano a Sovico;
- Idonea progettazione dei luoghi d'accesso;
- Stretta interrelazione tra scuole ed aree a verde pubblico;
- Facile accessibilità ciclopedonale
- Multifunzionalità delle strutture scolastiche come luoghi di vita civica.

3.2 SERVIZI SANITARI E PREVENZIONE CALAMITÀ

3.2.1 Domanda

Ladomanda di servizi sanitari è solo per piccola parte connessa a problemi carattere urbanistico locale, impostando le strategie generali del settore sanitario ad altra scala maggior rispetto a quella comunale, tanto più in un comune di non rilevanti dimensioni e fortemente interrelato con il contesto.

Tuttavia il Sindaco è in primis Ufficiale Sanitario e perciò l'Amministrazione, nella sua programmazione e gestione, si pone il problema di quali servizi di che formadì tutela per seguire per la salute dei cittadini.

I bisogni in questo senso sono principalmente due, accesso a strutture sanitarie di base, sia come strutture pubbliche che come locali di esercizio della funzione dei medici convenzionati e di distribuzione di farmaci, e prevenzione delle possibili cause di effetti negativi sulla salute.

Ariguardo di quest'ultimo aspetto, non vi è la presenza sul territorio comunale di attività produttive a rischio ambientale.

Le presenze di zone produttive e commerciali nelle vicinanze del centro abitato e il forte carico di traffico sulla strada provinciale rendono importanti la definizione di regole per la tutela acustica che attenuino l'effetto inquinante del traffico.

3.2.2 Utenza generale

L'intera popolazione comunale

3.2.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione della utenza servito	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (Se diverso)	Convenzione
Distretto socio-sanitario	Ex mensa Frette	Sportello ASST Punto prelievi		ASST		SI
Centro medico integrato	Studio privato invia Giovanni	Ambulatori medici		Medici di base convenzionati		
Servizi di fisioterapia	Ex mensa Frette			Associazione l'Albero		SI
Ginnastica motoria per la terza età	Centro anziani			Associazione Anni Verdi		SI
Trasporto pericoveri ed dimissioni				Amministrazione Comunale	Croce Bianca di Biassono	SI

3.2.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta accuratamente nel cap. 5, consiste principalmente nel distretto socio-sanitario nel centro medico integrato (privato) di via Giovanni da Sovico, nel municipio nel centro peranziano di via Lambro. Alcuni servizi si volgono in realtà a modalità distribuite sul territorio, o come assistenza domiciliare; non sono pertanto localizzabili specificamente.

Per quanto attiene ai servizi farmaceutici:

- Si segnala una farmacia privata sita in Piazza Frette;
- l'Amministrazione Comunale ha da tempo deliberato la modifica della pianta organica con l'istituzione di due altre sedi farmaceutiche in aggiunta a quella esistente: di queste una sarà di tipo comunale e per tale obiettivo sono già state avviate le azioni mirate ad individuare la sede della farmacia ed un partner pubblico esperto nel settore col quale stipulare una convenzione attraverso la quale l'Ente Locale potrà essere parte attiva nella futura gestione.

3.2.5 Strumenti di pianificazione specifica

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L'amministrazione è dotata del Piano di Classificazione Acustica.

L'amministrazione ha redatto il Piano di Protezione civile per eventuali calamitosi.

Il Piano analizza varie situazioni di rischio: idrogeologico, industriale, traffico, trasporti, ferroviario, aereo e sismico. Il grado di rischio più elevato riguarda il rischio idrogeologico, localizzato nella frazione residenziale Molino Bassi e relativamente alla strada di accesso. Rischio medio è assegnato al traffico, codi sostanziali pericolose, rischio localizzabile sulla SP6e sulle vie Volta e Teruzzi. Rischi bassi sono invece connessi agli altri argomenti.

Il Piano identifica altresì le seguenti infrastrutture funzionali per l'emergenza: il campo sportivo ed il ristorante come centri di accoglienza, la palestra della scuola elementare quale Unità Assistenziale di Emergenza, il pattinodromo via Micca quale area per elisoccorso, 7 aree di attesa.

3.2.6 Esigenze ed opportunità

Occorre considerare l'opportunità di servizi di base anche nel quadrante ovest del paese. Per ciò che concerne l'abitato di cascina Greppi, si considera opportuno un'integrazione di Piano con Macherio, per cascina Canzi con quello di Albiate. È prevista l'attivazione del servizio di telesoccorso in accordo con la provincia di Monza Brianza.

3.2.7 Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali

La formazione di strutture private per la sanità è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano dei Servizi. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture orientate ai servizi di base, quali ambulatori medici, strutture per attività sportive e riabilitative.

Possibili requisiti prestazionali

Strutture da convenzionare	Requisiti prestazionali
Ambulatori medici	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti
Strutture per attività sportive e riabilitative	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • dotazione di spazi aperti • professionalità degli addetti • qualità dell'offerta • non discriminazione • economicità del servizio

3.2.8 Possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- Previsione di zone di filtro ambientale, con inserimento di barriere vegetali, tra le aree residenziali e le zone produttive limitrofe all'abitato, oltreché presso l'area spettacoli per attenuazione sonora verso abitazioni limitrofe ad ovest
- Favorire la localizzazione ed il potenziamento di strutture di presidio pubbliche nel quadrante ovest
- Favorire il consolidamento di ruolo e di riconoscibilità civica delle aree preposte allo svolgimento delle funzioni di emergenza riconosciute dal piano di protezione civile.
- Riconoscimento della classificazione del sistema viario al fine della riduzione del traffico circolante e miglioramento della dotazione di parcheggi.
- Potenziamento del sistema del verde urbano

3.2.9 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa di erogazione di servizi sanitari può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie:

- Dotazione di un piano di protezione civile, informazione alla popolazione dei suoi contenuti e coordinamento con le Amministrazioni contermini per la predisposizione di analoghi strumenti.
- Classificazione acustica e protezione relativa

3.3 SERVIZI ALLA PERSONA

3.3.1 Domanda

Ladomanda di servizi alla persona è per sua natura piuttosto varia, e solo parzialmente connessa con i risvolti localizzativi diretti. L'insieme dei fabbisogni corrisponde, infatti, prevalentemente alle aree di limitazione della capacità di autonomia dell'individuo, sia negli aspetti funzionali ed economici, che in quelli relazionali, con la variegata casistica che lo spazio fra questi due termini può comprendere.

I fabbisogni sono inoltre espressi in modi sempre più differenziati, sia come fasce demografiche, che come caratteristiche sociali. Tale articolazione può certamente porsi in relazione alla rilevanza e velocità delle trasformazioni economiche e sociali, sia quelle relativamente recenti, legate ai processi di modernizzazione connessi all'industrializzazione e alla diffusione delle benesse e dei modelli di vita urbani, che quelle contemporanee, connesse a stilidi vita di carattere marcatamente post-moderno connessi ad un sistema delle relazioni sociali sempre più orientato al consumo e dalla conseguente forte mobilità degli individui e delle merci.

Mentre le domande di assistenza alla persona tipiche dell'era premoderna sono riferite prevalentemente agli aspetti di disagio economico e/o di concomitanza di impedimento, nei decenni recenti, con l'aumento della aspettativa media di vita e la riduzione della quotidianità lavorativa nel complesso della vita degli individui, è diventato un tema dell'assistenza alla popolazione anziana, la cui consistenza percentuale risulta totale della popolazione e in costante aumento. A tale domanda, però, negli ultimi anni, si sono affiancate nuove forme di disagio connesse in modo evidente con gli aspetti del sistema comunicativo e sociale più a lato. La diffusione di modelli incentrati sul consumo e infatti compartecipe alla tendenza all'adeguamento e alla tessitura sociale ed all'isolamento dell'individuo che, talvolta, dunque, risponde mediante la manifestazione di disagio in varie forme. Il datorilevante è che questo tipo di disagio non è più circoscrivibile ad una categoria demografica, quale, ad esempio, gli anziani, ma si manifesta trasversalmente nell'intero corpo sociale, rendendo visibile solo in parte il dottarilevante della sua consistenza reale, in quanto spesso, proprio per la sua origine dovuta all'isolamento, rimane introversa e dunque inespressa.

Mentre i risvolti urbanistici delle forme tradizionali di disagio (povertà, impedimento o concomitanza...) riguardavano la necessità da parte dell'amministrazione di erogare o promuovere servizi, dalla corretta infrastrutturazione alla promozione dell'edilizia popolare; i risvolti localizzativi delle forme più recenti di disagio, siano essi collegati con il tema dell'anzianità o trasversalmente pervasivi del corpo sociale, pongono alle amministrazioni non solo necessità localizzative per i servizi di riferimento (es. centri sociali o aggregativi), ma anche opportunità di promozione di politiche urbane per la tutela e valorizzazione dell'identità dei luoghi della loro fruibilità. Ciò in quanto è ormai datorilevante che, soprattutto nell'epoca della diffusione di modelli di comunicazione connessi a forme di realtà virtuale, è proprio la stabilità e la qualità della consistenza fisica dei luoghi che è capace di costituire quel paesaggio mentale di riferimento su cui le relazioni sociali possono più facilmente spiegare le proprie relazioni di rapporto, e nelle quali l'individuo può riconoscere la sua consistenza reale e quindi "attore" di un sistema sociale in cui il suo rischio di disagio è assai mitigato dalla possibilità quotidiana di percezione fisica dei luoghi di confronto con il resto della comunità.

In maniera differente, il disagio dell'incertezza dei luoghi, è patito anche da chi non è di tradizione locale, in quanto la mancanza di caratteri facilmente riconoscibili rende ancora più difficile modi di comunicazione già perse faticosi.

Grande parte, in queste strategie di riaffidamento di senso, è data alla valorizzazione del tessuto di manifatture degli spazi aperti dei luoghi antichi, in quanto capaci di portare dappiù lontano il messaggio della corretta costruzione degli spazi dell'uomo. Occorre tuttavia che le politiche urbane, al fianco della valorizzazione dei luoghi centrali, si pongano nel complesso obiettivi di qualità urbanistica anche per gli altri territori, spesso caratterizzati da un'edilizia diffusa, di addizione o addirittura di aggiunta, dai deboli connotati relazionali.

3.3.2 Utenza generale

Si può affermare che la struttura della popolazione di Sovico risulta abbastanza in linea con quella della media provinciale e regionale. Tuttavia Sovico, nel confronto sintetico con l'area della Brianza, emerge come leggermente più vecchia (v. cap. 1).

3.3.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione della utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Sostegno ai disabili	Distribuito sul territorio	Attraverso l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale	Circa 28 ragazzi assistiti	Amministrazione Comunale	Cooperative Sociali, Gruppo Amicizia	SI
	Servizio a domicilio	Assistenza domiciliare per i disabili gravi	Mediamente 12 utenti	Amministrazione comunale	Cooperative AC ASA	APPALTO
Interventi sul disagio	Servizio distrettuale	Intervento di prevenzione dei fenomeni di dipendenza, di prevenzione e del disagio e per la promozione del benessere nella popolazione adolescenziale	Adolescenti che frequentano scuole secondarie	CIC -UdP	Cooperative	APPALTO
	Servizio a domicilio	Assistenza domiciliare rivolto alla popolazione anziana, invalida o con invalidità temporanea ed anuclei familiari comprendenti soggetti a rischio. Avviene mediante assistenza domiciliare cooperative	11 utenti	Amministrazione comunale	AC ASA cooperative	APPALTO
	Servizio a domicilio	Servizi a domicilio per utenti soli, anziani comunque in difficoltà	18 utenti	Amministrazione comunale	A.C. tramite ASA comunali	
	Non localizzabile	Servizio di affidamento per minori con problemi familiari.	Si attiva su richiesta ass. sociale	Livello distrettuale (Albiate)	A.C. ASST	
	Sede a Besana in Brianza	Centro Psico Sociale			A.C. ASST	
	Sede municipale	Segretariato sociale	Circa 1150 accessi annuali	Amministrazione Comunale	A.C. ASST	
	Sede municipale	Sostegno economico a singoli di famiglie in stato di bisogno permanente o temporaneo in relazione al Piano Progetto personalizzato e al Regolamento Comunale	Circa 90/100 utenti	Amministrazione Comunale		
Consulterio Familiare	Distretto socio-sanitario Lissone	Assistenza alle problematiche femminili (gravidanza, contraccezione, assistenza ginecologica)		ASST		SI
Servizio di trasporto CDD e CSE	Non localizzabile	Sostegno all'autonomia e all'integrazione dei disabili	14 utenti	Amministrazione Comunale	Ass. Volontari Sovico	SI
Servizio di trasporto o alluogodicure terapia	Non localizzabile	Trasporto tramite mezzi comunali di persone che hanno difficoltà a recarsi nei luoghi di cura e terapia		Amministrazione Comunale	Volontari di assoc. parrocchiali e Croce Bianca	SI
Animazione anziani	Distribuito sul territorio	Progetto "anziani in cammino" con accompagnamento di persone esperte del territorio		Amministrazione comunale -ASST e altri comuni		

3.3.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attualmente impiegata si riferisce prevalentemente agli spazi municipali ed al distretto sociosanitario diviaGiovannida Sovico. Buona parte dei servizi volgono in realtà con modalità distribuite sul territorio, o come assistenza domiciliare; non sono pertanto localizzabili specificamente.

3.3.5 Strumenti di pianificazione specifica

Compito dell'amministrazione pubblica, in particolare la municipalità, è quello di favorire il benessere dei cittadini; questo rimanda ad un'etica essenziale dello stabilire un livello minimi di soddisfazione, che a suavola potrebbe essere identificato attraverso il «tenore di vita» cui il cittadino aspira. Il tenore di vita non attiene solamente al possesso di beni, ma riguarda ciò che siamo: ingradodi realizzare attraverso abilità e capacità. Il miglioramento del tenore di vita così concepito provoca, a Sovico come altrove, una crescita costante nella domanda di servizi. Ogni cittadino, infatti, mano a mano guadagna una situazione di progressivo benessere, aumenta il proprio livello di consapevolezza rispetto al gradodi benessere sociale.

Il problema allora non è solo quello di disegnare un sistema di protezione sociale meno costoso e perciò più accettabile dai contribuenti. La vera sfida consiste nell'escogitare modelli di fornitura dei servizi che mostrino un grado elevato di solidarietà nei confronti di cittadini instati a bisogni, congiuntamente, siano dotati di sistemi di incentivi idonei a stimolare la loro autonomia; che stimolino la presenza di una pluralità di fornitori, così da consentire l'instaurarsi di meccanismi competitivi per garantire ragionevoli margini di scelta dei cittadini, nel contemporaneo assicurare una elevata efficienza produttiva.

E' necessario quindi partire da un'attenta analisi dei fenomeni sociali in atto, che il Piano di Zona 2015/17 così sintetizza: "Aumento della vulnerabilità a causa della crisi economica che colpisce le famiglie su casa, lavoro e situazione economica. In particolare aumentano le fasce di reddito più basse e si amplia la forbice tra redditi alti e redditi bassi. Ciò implica la necessità di sostenere i nuclei familiari prima che si inneschi un'caduta a spirale e che arrivino a chiedere aiuto ai servizi in una situazione ormai complessa. Emerge pertanto la necessità di immaginare risposte di più ampio respiro e di interconnettere le diverse iniziative esistenti a livello di buone prassi o di allargamento dei sistemi di risposta.

Aumento della componente anziana della popolazione, con necessità di prestazioni funzionali molto diversificate. Ciò implica la necessità di ripensare i servizi per questa fascia di età e per le famiglie che se ne prendono cura, maggiormente efficaci, flessibili ed integrati e di potenziare la collaborazione tra servizi territoriali sociali/sanitari mantenendo altresì la collaborazione con i servizi ospedalieri / residenziali al fine di favorire la presa in carico integrata delle persone in un progetto di continuità assistenziale.

Aumento della parcellizzazione familiare e della frammentazione dei legami familiari: aumenta il numero delle famiglie frantumate e ricomposte e di famiglie che hanno un numero sempre minore di componenti. Ciò implica bisogno di disappalto e di implementazione delle reti soprattutto nelle fasi di cura, per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro soprattutto delle donne, di supporto alle funzioni genitoriali, di supporto anche economico a padri e madri separati.

Aumento numero immigrati presenti sul territorio portatori di bisogni anche diversificati (es. disabilità...) e di fenomeni di difficoltà di integrazione in particolar modo nel settore giovanile. Ciò implica pensare i servizi in ottica di etno-culturalità ed immaginare azioni positive per la riduzione del conflitto e l'inclusione.

Aumento complessivo della popolazione e riduzione della spesa complessiva a disposizione dei comuni, ciò implica la necessità di cominciare a ripensare i servizi e non solo a mantenerli in un'ottica di resilienza."

Ad una prima risposta di metodo: "Si ritiene opportuno definire regole di accesso ed erogazione dei servizi in maniera omogenea per i cittadini residenti nei 13 Comuni dell'Ambito", hanno fatto seguito, coerentemente, provvedimenti di particolare spessore, quali:

- La stesura e l'approvazione del Regolamento di disciplina degli interventi, delle prestazioni e dei servizi sociali che norma in maniera omogenea la maggior parte delle attività di settore;
- L'avvio del progetto S.T.A. Sistemi Territoriali Abitativi che, prevedendo agevolazioni fiscali e tariffarie nonché garanzie per i proprietari in caso di morosità degli inquilini, si propone di favorire la locazione di alloggi, nei tredici Comuni dell'Ambito, a canoni accessibili e sostenibili per le famiglie con ISEE pari o inferiore a € 40.000,00, mediante la stipula di contratti a canone concordato;
- L'applicazione del REI (reddito di inclusione) a partire dal 2018, prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà, che sostituisce il SIA e l'assegno di disoccupazione. In sintesi il REI si compone di un beneficio economico erogato per mezzo di una carta di pagamento elettronica (carta REI) e di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà,

- L'applicazione, a livello di ambito ed in via sperimentale, della L.R. 8 luglio 2016, n. 16: Disciplina regionale dei servizi abitativi che affida ai Comuni e all'U.d.P. la programmazione dell'offerta abitativa, il sistema delle assegnazioni dei servizi abitativi pubblici e la gestione degli stessi. Lo strumento di programmazione in ambito locale dell'offerta abitativa pubblica e sociale è il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, che persegue l'obiettivo prioritario della integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento. A tal fine, il piano si integra con le politiche territoriali previste dai piani di governo del territorio (PGT) dei Comuni appartenenti all'ambito e, in particolare, con le disposizioni contenute nei documenti di piano e nei piani dei servizi, nonché con il corrispondente piano di zona in relazione alle politiche sociali. In particolare il piano triennale individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, nel rispetto degli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative definiti dal piano regionale dei servizi abitativi e definisce le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa.

Ciò che il piano dei servizi potrebbe suggerire, in termini di interlocuzione con il livello sociale della pianificazione, è la apertura del confronto a temi che non siano quelli strettamente abitativi, ma che rimandano più estesamente alla qualità della vita. Piano socio-assistenziale

3.3.6 Servizi in corso e convenzioni

Su questotema, oltre alla sussidiarietà verticale si assiste a uno sviluppo dell'offerta a partire dalle forze riferibili alla sussidiarietà orizzontale. Un'ulteriore fattore di accrescimento dell'offerta di servizi è infatti evidenziata dalla stretta collaborazione che l'Amministrazione Comunale attiva con Associazioni del territorio e con cooperative sociali convenzionate. Si registrano 48 associazioni attive in ambito sociale, culturale e sportivo e sono attivi i progetti di servizi che si basano su un contributo significativo di Associazioni.

Nella collaborazione con il Terzo Settore all'Amministrazione compete oltre alla erogazione di contributi di supporto delle attività, l'attività di coordinamento, organizzazione, co-progettazione e programmazione dell'attività in oggetto. La collaborazione con cooperative sociali convenzionate è riferita in particolare ai servizi per l'infanzia e per i giovani in cui sono richieste competenze di carattere educativo (giardino aperto, nido per l'infanzia, progetto giovani, informagiovani).

3.3.7 Esigenze ed opportunità

Non vi sono particolari esigenze non soddisfatte nell'erogazione dei servizi, è possibile tuttavia un'ulteriore valorizzazione dei luoghi su cui queste si esplicano, dai luoghi degli ingressi alle scuole, ai percorsi pedonali principali, all'intero sistema dei luoghi centrali che dovrebbe essere oggetto di un progetto di diriconfigurazione e riordino.

3.3.8 Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali

La formazione di strutture private per servizi alla persona è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture orientate all'assistenza agli anziani, all'inserimento lavorativo di soggetti disagiati.

Possibili requisiti prestazionali:

Strutture da convenzionare	Requisiti prestazionali
Residenze sanitarie per anziani	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • dotazione di spazi aperti • professionalità degli addetti • qualità dell'offerta • economicità del servizio • non discriminazione
Strutture per inserimento lavorativo di soggetti disagiati	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • qualità del piano aziendale • professionalità del management • qualità dell'offerta • non discriminazione

3.3.9 possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- *Individuazione della rete dei luoghi centrali e del sistema dei percorsi ciclopedinali, con particolare attenzione ai luoghi di ritrovo spontanei (compagnie ragazzi, uscita scuole, ecc.);*
- *Promuovere accordi sovracomunali per la gestione di servizi socio-assistenziali e l'utilizzo di strutture assistenziali;*
- *Normativa attenta alla valorizzazione dei nuclei antichi e dei manufatti di pregio architettonico;*
- *Individuazione di obiettivi di massima per la qualificazione architettonica dei fabbricati non storici;*

3.3.10 spunti per una carta dei servizi

Lapolitica amministrativa di erogazione di servizi alla persona può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie:

- Adeguata manutenzione e vigilanza degli spazi pubblici di ritrovo e del sistema delle percorrenze ciclopedinali;
- Fornire spazi adeguati alle necessità dell'associazionismo e dello svago;
- Mantenimento dei canali di relazione con le compagnie spontanee di adolescenti;
- Fornire adeguate strutture informative alle tematiche connesse alle fasce di utenza a maggior rischio;
- Promuovere forme stabili di mediazione culturale per il fenomeno immigratorio.

3.4 PRATICA DEL CULTO E ONORANZE AI DEFUNTI

3.4.1 Domanda

Le esigenze connesse alla pratica del culto hanno subito in questi decenni numerose trasformazioni, sia in conseguenza dei rilevanti processi di modernizzazione che hanno modificato gli atteggiamenti individuali e anche i modi di approccio alle tematiche religiose che, soprattutto intempi più recenti, in relazione alla rilevanza dei fenomeni migratori che hanno introdotto, in misura ben percepibile, pratiche appartenenti ad altre culture.

Nonostante ciò, le necessità di spazie luoghi per l'esercizio della pratica religiosa, soprattutto al livello locale, invece, non hanno evidenziato significative differenze. Ciò probabilmente per le seguenti ragioni:

I caratteri dell'esercizio del culto prevalente, quello cattolico, hanno subito variazioni in quanto nei caratteri formalierituali, che sono quelle più direttamente incidono sulle necessità di configurazione urbana, ma nei modi dell'esercizio delle pratiche sociali che ad esso si riferiscono, dall'associazionismo alla diversarilevanza dei rappresentanti del clero nel sistema delle relazioni sociali. Queste modifiche si riflettono nonché sui modi del dialogo sociale, che appare sempre più informale e flessibile, che sulla domanda di spazi specifici. La necessità invece delle altre pratiche religiose, notevolmente variegate ed in crescita, non ancora evidente al livello locale, quando trovano una risposta, la ottengono attraverso iniziative proprie attraverso contrattazioni di cosa varia natura che non è possibile, ora ed in questo caso, valutare compiutamente con uno strumento regolamentare quale un Piano dei Servizi.

Tuttavia, pur evidenziando di qualche sostanziale stabilità complessiva dei caratteri localizzativi connessi alle pratiche del culto, occorre segnalare che alcuni aspetti, un tempo assolutamente rilevanti, dell'esercizio del culto cattolico, quali la sacralizzazione del territorio attraverso la definizione dei percorsi processionali (rituali o episodici quali quelli funebri) sono ormai sempre più marginalizzati sia dal carattere disordinato dello sviluppo urbanistico che dall'invadenza della motorizzazione privata che tende a sovrastare e ad annullare immediatamente gli effetti dell'appropriazione rituale e corporea dello spazio che questi percorsi ben segnalavano.

Perciò che, per le onoranze ai defunti in vecela domanda è in evidente crescita sia sotto gli aspetti quantitativi, in quanto il ritmo delle esumazioni ed estumulazioni è comunque inferiore alle necessità di nuovi spazi, che per la diffusione di nuovi modi di sepoltura, come la cremazione, o le pratiche connesse ad altri culti non cristiani.

3.4.2 Utenza

L'utenza di riferimento è valutata nell'intera popolazione di Sovico per le istanze del culto cattolico, occorrerà invecemonitorare nel tempo la presenza di altre comunità religiose e le loro necessità.

3.4.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione della utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Onoranze ai defunti	Cimitero	Ricovero delle salme	---	Amministrazione Comunale		
Culto	Chiesa Parrocchiale	Funzione religiose chiesa cattolica	---	Parrocchia di Sovico		

3.4.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta nel cap. 4, consiste principalmente nella chiesa parrocchiale e nel cimitero.

3.4.5 Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali

La formazione di strutture private per pratiche del culto può corrispondere agli obiettivi del Piano qualora siano tratti di culti riconosciuti al livello nazionale, riconducibili ad un soggetto responsabile caratterizzato da patti, accordi e intese stipulati con lo Stato. Inoltre, pare opportuno che l'eventuale localizzazione di tali strutture, stante la loro valenza sovracomunale, sia valutata in accordo con le amministrazioni dell'ambito del Piano di Zona e in accordo con la pianificazione provinciale.

Intali casi si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture necessarie, purché in possesso dei seguenti requisiti prestazionali:

Strutture da convenzionare	Requisiti prestazionali
Strutture per il culto	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • riconoscibilità del culto • esistenza di uno statuto di riferimento • identificazione del responsabile • assenza di fini di lucro • non discriminazione d'accesso

3.4.6 Progetti specifici in corso

Sono in fase di attivazione le previsioni di riqualificazione contenute nel vigente Piano regolatore Cimiteriale, ad eccezione dell'ampliamento a nord ritenuto non necessario per i prossimi anni.

3.4.7 Possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- *Conferma delle destinazioni specifiche per attrezzature religiose dei luoghi citati*
- *Individuazione e valorizzazione delle caratteristiche dei percorsi processionali e valorizzazione degli elementi devozionali esistenti*

3.4.8 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa in relazione alla domanda di pratiche del culto e di onoranze ai defunti può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie:

Pratica del culto

- Adeguata manutenzione e valorizzazione degli itinerari dei percorsi processionali;
- Ausilio tecnico ed amministrativo alla valorizzazione dei manufatti di rilievo;
- Programmazione e ausilio all'uso degli spazi necessari per l'associazionismo volontario;
- Monitoraggio delle eventuali esigenze di altri culti organizzati ed attivazione anche in relazione alle amministrazioni contermini per eventuali esigenze specifiche.

Onoranze ai defunti

- Programmazione della disponibilità di spazi in relazione alla tipologia della domanda.

3.5 PRATICA SPORTIVA

3.5.1 Domanda

La domanda di luoghi idonei all'attività sportiva, sia essa attività strutturata in spazi dedicati, o attività libera attuabile anche in spazi non propriamente ad essa destinati, è decisamente in crescita, sia in termini di quantità di praticanti, ma anche in termini di varietà delle discipline praticate e delle condizioni sociali e anagrafiche dei praticanti.

La pratica sportiva è divenuta non solo attività ricreativa, ma anche settore trainante di una specifica economia che sullo sport ed il suo indotto ha saputo costruire risposte sempre più raffinate, spesso, orientate a bisogni non solo all'esercizio sportivo ma anche al consumo di attrezzature.

Esempio simbolo nel territorio lombardo è la pratica del ciclismo, che, bensì lega ad uno specifico indotto di attività produttive sia industriali che artigianali, capaci di esportare i propri prodotti a livello internazionale.

La natura della domanda, dunque, è ora molto più complessa di quanto appariva un tempo, fra l'altro, in continua evoluzione. Con partì di questa domanda si intreccia ampiamente l'istanza di fruizione ambientale.

Da valutare, in sedi redazionali del Piano dei Servizi, è la domanda per discipline specifiche che abbisognano di luoghi dedicati, come ad esempio gli sport di squadra: l'atletica e l'esercizio ginnico. Questi tipi di pratiche si possono effettuare prevalentemente in quattro modi:

- In relazione alle attività scolastiche, come parte integrante del programma formativo;
- In modo strutturato, attraverso organizzazioni a ciò dedicate;
- In modo episodico ma mediante l'utilizzo di spazi dedicati (es. competizioni amichevoli);
- In modo libero mediante l'utilizzo informale di spazi a destinazione plurima (es. percorso vita, piste ciclabili).

3.5.2 Utenza

Perciò che concerne le attività organizzate maggiormente iscritti si concentrano nel gioco del calcio, del basket, nella pallavolo, nel ciclismo e nel pattinaggio. L'utenza per le attività non organizzate può riguardare prevalentemente la fascia anagrafica degli adolescenti (per ciò che concerne il gioco libero del pallone) e la fascia adulta perciò che concerne l'esercizio fisico.

Le società sportive che utilizzano le strutture presenti nel territorio comunale sono: Polisportiva Calcio, Veloclub Sovico, Volley Sovico, Basket Sovico, Skating Brianza, Atletica Sovico, Tennis Club Sovico, C.S.I. Oratorio.

3.5.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Pratica sportiva	Campi sportivi Palestre scolastiche	Gestione e manutenzione delle dotazioni	Intera popolazione	Amministrazione Comunale		
Attività fisico-sportiva	Area via Micca / De Gasperi	Percorso vita	Intera popolazione	Amministrazione Comunale		

3.5.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta nel cap. 4, consiste principalmente nell'area degli impianti afferenti del centro sportivo di via Lambro, nel settore sportivo dell'area spettacoli via Lambro, la dotazione dell'oratorio e nelle palestre scolastiche (scuola media e elementare). Vi sono altre alcune piccole aree sportive di quartiere.

3.5.5 Convenzioni e servizi in corso

Gli impianti del Centro Sportivo (ad eccezione dei campi da tennis con relativi spogliatoi e servizi) sono gestiti dalla U.P. Soviese. L'area spettacoli (inclusa le attrezzature sportive) ed i campi da tennis + spogliatoi + servizi del Centro Sportivo sono invece gestiti dalla società Tennis Sports & Open A.S.D.

3.5.6 Esigenze ed opportunità

Può essere ulteriormente promosso l'utilizzo di aree verdi in funzione dello sport libero.

3.5.7 Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali

La formazione di strutture private per la pratica sportiva è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture orientate sia allo sport che al fitness.

Possibili requisiti prestazionali:

Strutture da convenzionare	Requisiti prestazionali
Strutture per lo sport e per il fitness	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • dotazione di spazi aperti • professionalità degli addetti • qualità dell'offerta • economicità del servizio • non discriminazione

3.5.8 Possibili obiettivi di piano

La politica amministrativa di promozione della pratica sportiva può porsi un duplice obiettivo, da un lato potenziare e qualificare l'offerta pubblica, dall'altro stimolare l'offerta privata. Nella qualificazione dell'offerta pubblica rientra anche la possibilità di attivare convenzioni specifiche per l'uso interrelato delle strutture sportive dei comuni limitrofi.

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- Articolazione delle norme delle aree destinate a verde pubblico in previsione di piccole strutture a servizio dello sport;
- Prevedere negli usi ammessi dal Piano di Governo del Territorio anche la possibilità di strutture private per lo sport, ammettendo anche per alcune aree libere di frangia la possibilità di utilizzarle per strutture destinate allo sport all'aperto.

3.5.9 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa di promozione della pratica sportiva può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie:

- Adeguata manutenzione degli spazi per il gioco libero nelle aree a verde pubblico, individuandole in modo distribuito nel territorio;
- Potenziamento degli orari di fruizione degli impianti sportivi comunali;
- Promozione dell'uso plurimo delle aree sportive (scuole, utenza libera, utenza organizzata).

3.6 FRUIZIONE AMBIENTALE

3.6.1 Domanda

Parallelamente alla crescita dell'urbanizzazione, ed alla riduzione degli spazi naturali, si è consolidata nelle aspettative, e nelle pratiche sociali, la ricerca di modi di relazione con il sistema naturale a diverse scale:

- A livello territoriale sovracomunale, come necessità di ritrovare, nel raggio di escursioni giornaliere, luoghi ove trascorrere momenti ricreativi e ludici;
- A livello territoriale locale, come opportunità di trovare nei percorsi quotidiani momenti di interrelazione con il sistema naturale locale, anche al di fuori dei confini dell'abitato;
- A livello urbano, come necessità di disporre di spazi attrezzati e protetti dove trovare momenti ludici o di sosta a breve distanza da casa

Il primo tipo di domanda è posta nel sistema degli itinerari naturalistici scalati territoriali (es. zone dei laghi Parco di Monza) e ammette, per il loro raggiungimento, anche l'uso del mezzo motorizzato. Il secondo tipo ricercano gli itinerari locali (es. Parco della Valle del Lambro e percorsi agricoli) la possibilità di alternative vicine a piedi o in bicicletta. Il terzo tipo cerca le aree e i verdi pubblici propriamente dette.

3.6.2 Utenza

L'utenza corrisponde all'insieme della popolazione contuttavia alcune significative specificazioni: l'escursione alla scala territoriale è spesso momento di ricreazione delle famiglie nei giorni festivi; gli itinerari locali possono essere praticati prevalentemente dalla fascia giovanile in età scolare come momenti di sport liberati dall'utenza adulta; le aree pubbliche protette sono particolarmente fruite dalla popolazione anziana, dai genitori accompagnatori di infanzia e bambini oltre che, nuovamente dai ragazzi in età scolare.

3.6.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Fruizione ambientale	Parchi e aree verdi	Gestione e manutenzione delle dotazioni	Intera popolazione	Amministrazione Comunale	Affidate a cooperative con consulenza agronomica	

3.6.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta accuratamente nel cap. 4, consiste sia in diverse aree verdi con funzione di parco di quartiere che in alcuni spazi dove la dotazione vegetazionale è a corredo della caratteristica principale di luogo di rilevanza urbana.

Sono altresì censiti alcuni spazi dove il verde ha una funzione prevalente di decoro urbano. Occorre realizzare considerare come una superficie di 372.000,00 mq del territorio comunale di Sovico sia compresa all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro, costituendo una risorsa ambientale effettiva a disposizione dei residenti e ancorché non classificata tra le aree destinate a standard.

Il sistema del verde pubblico urbano è invece frammentato e poco strutturato, privo di un sistema di percorsi che connette le diverse aree verdi. È prevalentemente formato da aree episodiche di piccola dimensione, create in funzione della realizzazione degli interventi edili più recenti.

Occorre tuttavia ricordare l'oasi naturalistica "laghetto belvedere" al confine con Macherio, che svolge un'importante funzione ambientale e di svago.

3.6.5 Convenzioni e servizi in corso

Un contributo alla salvaguardia ed alla pulizia dei sentieri dei boschi sul territorio viene

3.6.6 Esigenze ed opportunità

Siritiene opportuno proseguire nelle politichedi salvaguardiae di promozione dellerisorsedi naturapaesistico ambientale costituite dalle aree di elevata naturalità compresenel perimetro del Parco della Valle del Lambro e dall'area di estensione intercomunale evidenziata dalPTCPcon presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico collocata intorno a Cascina Greppi, fino ai confini ovest del Comune. Pertali iniziative è opportuno coinvolgere nel progetto i Comuni di Seregno, Lissone e Albiate oltre alle locali associazioni agricole ed ambientaliste.

Vi è l'esigenza inoltre, vista la scarsità delle piste ciclabili, di definire un sistema di percorsi ciclopoidonali protetti di connessione tra le attrezzature pubbliche che dia senso e continuità all'attuale dislocazione frammentata delle aree verdi. Tale rete deve avere l'obiettivo della continuità al di fuori del centro abitato, connettendosi direttamente ai percorsi ciclopoidonali dei comuni contermini.

Siritiene altresì che il piano debba potenziare la dotazione di area verde pubblico in posizioni strategica per i singoli ambiti comunali. A tal fine, in particolare si segnalal'opportunità, attraverso la dotazione di aree verdi di potenziare il ruolo urbanodelle Cascine Greppi, Virginiae Canzi, anche come consolidato punto di riferimento per l'intorno residenziale di più recente formazione.

In generale è possibile un'organizzazione delle aree verdi, che, stante la ridotta dimensione di molte di esse, per rappresentare elementi di attrazione e creatività, devono esprimere qualità progettuali e vegetazionali migliori. Ulteriore valore ai luoghi può essere dato dal coordinamento e dalla qualificazione progettuale degli elementi di arredo: recinzioni, giochi, attrezzature, illuminazione, percorsi.

3.6.7 Opportunità di partecipazione privata

Al fine di una migliore gestione di alcune aree verdi è possibile pensare a modalità di adozione degli spazi pubblici urbani e di associazioni di cittadini o associazioni di vicinato (in particolare per i piccoli verdi di quartiere). All'interno di questi spazi senz'altro si favorisce l'opportunità di erogare servizi di diristoro convenzionati.

3.6.8 Possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- *Individuazione degli itinerari naturalistici locali e definizione di norme di tutela della loro fruibilità.*
- *Determinazione di tracciati di connessione tra spazi pubblici urbani e aree agricole.*
- *Individuazione di una rete di percorsi ciclopoidonali di collegamento tra le differenti aree pubbliche.*
- *Tematizzazione dei differenti parchi (gioco bambini, gioco libero, cani...).*
- *Individuazione di aree ove effettuare la messa a dimora di nuovi alberi in relazione ai nuovi nati sovicesi*

Il PGT può inoltre proteggere e potenziare gli elementi fondamentali dell'ecosistema locale. Adesso, al fine, può riconoscere interessi pubblici parificati alle altre dotazioni territoriali. Le dotazioni ambientali dovranno essere governate nel specifico, anche dal Piano delle Regole, prevedendo l'incremento, e la computazione, in relazione agli interventi previsti nel territorio, valenza ambientale e nelle trasformazioni interne del sistema urbanizzato adesso legate.

Le dotazioni ambientali che si ritiene a tal fine di valorizzare sono:

- *I corridoi ecologici esterni*
- *I sistemi lineari di campo*
- *Il sistema dei corpi idrici superficiali*
- *Il sistema del verde urbano*
- *Gli elementi vegetazionali di interesse paesaggistico.*
- *I boschi*

3.6.9 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa di promozione della fruizione ambientale può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:
Parchi

- Sicurezza delle attrezzature di arredo

- Accessibilità delle aree anche ai portatori di handicap
- Qualificazione dell'illuminazione

- Numero elevato di sedute in posizione ombreggiata
- Vigilanza
- Varietà degli elementi vegetazionali urbani
- Pannelli informativi sugli elementi vegetazionali
- Disponibilità di servizi igienici nelle aree maggiori
- Presenza di acqua, come elemento qualificante del progetto, in ogni area

Percorsi naturalistici locali

- Manutenzione dei percorsi individuati (anche in convenzione con associazioni di volontariato)
- Segnalazione dei percorsi ed illuminazione dei tratti di raccordo con le aree urbane
- Vigilanza

3.7 MOBILITÀ E SOSTA

3.7.1 Domanda

La domanda di mobilità è articolabile in quelle categorie di mobilità private e mobilità collettiva, intendendosi la prima quella affidata usualmente a veicoli a motore, per trasporto persone o merci, la seconda quella usufruente di mezzi di trasporto collettivi, di linea o speciali.

La domanda di mobilità privata per trasporto persone in Sovico è costituita da residenti, dagli addetti della zona produttiva, dal traffico di attraversamento prevalentemente su Viale Monza, inoltre, di un certo rilievo è il traffico indotto dalle attività commerciali verso Albiate e Macherio (Strada Provinciale SP 6).

I risvolti localizzativi di questa domanda sono nella natura e qualità della rete viaria e negli spazi attrezzati per la sosta.

La domanda di trasporto pubblico, stante gli attuali livelli di servizio, è rivolta prevalentemente nella direzione da e per Monza e Milano, non potendosi, tuttavia, escludere che un maggior coordinamento della rete di servizi tra i comuni contermini e una reale offerta di trasporto pubblico locale non possa generare una domanda specifica di connessione locale. La domanda di trasporto collettivo speciale è legata al servizio di trasporto alunni (scuola bus).

I risvolti urbanistici di questa domanda si è dono prevalentemente nella corretta localizzazione delle aree di fermate e nell'loro progettazione come luoghi civili di connessione con il sistema degli spazi aperti urbani.

Un altro tipo di domanda di mobilità specifica è quella di tipi cicolpedonale, che si caratterizza usualmente nella mobilità locale e nella mobilità intercomunale, essendo la prima prevalentemente connessa ai percorsi quotidiani di relazione (scuola, lavoro, piccolo commercio, svago) e la seconda con la possibilità di relazione intercomunale.

3.7.2 Utenza

Si ritiene l'utenza per il trasporto pubblico, stante la forte direzionalità verso Monza e Milano, ancora incrementabile con un livello maggiormente efficiente ed integrato del servizio.

Gli utenti dello scuolabus sono bambini e ragazzi residenti a Sovico.

3.7.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Trasporto pubblico	Non localizzabile	Scolastico e servizi delle scuole superiori ed utenza dei pendolari	Popolazione scolastica	Agenzia del Trasporto Pubblico (Regionale)	Autoguidovie	

3.7.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta nel cap. 4, consiste in circa 69.691,00 mq, includendo nel computo le superfici specificamente destinate, comprensive dei parcheggi organizzati ai lati delle sedi stradali.

Circa la dislocazione delle aree in rapporto al fabbisogno occorre osservare che gli interventi sia a destinazione residenziale, sia a destinazione diversa dalla residenza, realizzati in epoca recente, hanno adeguato dotazioni di parcheggi pubblici d'uso pubblico. Ugualmente, a seguito degli interventi eseguiti in via Manzoni, via Don Cazzaniga e via Laghetto, si sono migliorate le dotazioni delle aree centrali, che dovranno essere ulteriormente incrementate.

3.7.5 Esigenze ed opportunità

Trasporti

Si rileva l'inadeguatezza del sistema di trasporto pubblico e la conseguente carenza nella possibilità di collegamenti intercomunali. A tal fine risulta possibile promuovere, in rapporto ai comuni della conurbazione monzese, i servizi di fluidificazione del trasporto pubblico connessi alle innovazioni legate all'info mobilità.

Viabilità

In riferimento alla Seregno-Bergamo risultachiarala decisione condivisa con Macherio e confermata dai rispettivi Consigli Comunali, dirichiedere l'interramento in galleria del tratto sovico. Tale decisione avrà un ulteriore vantaggio di aprire migliori prospettive di collegamento con Macherio e nuove prospettive di utilizzo dell'area sovrastante la galleria interrata che potrà essere utilizzata per ricavarne eventualmente un aperto ciclabile e spazi per il potenziamento del sistema del verde urbano.

L'interramento comporterà anche diverse soluzioni all'avviabilità rispetto alle proposte oggi contenute nel piano. In particolare si segnalala possibilità di utilizzare la galleria ferroviaria esistente per un collegamento tra via Vittorio Veneto e via Cascina Greppi. Tale collegamento, si ritiene debba essere prevalentemente di tipo ciclopedonale di traffico locale (con esclusione di autocarri) e potrebbe garantire un'interessante continuità di relazioni tra il centro urbano e il polo produttivo.

Sotto l'aspetto del collegamento con le altre realtà comunalistiche prevede di risolvere il problema del traffico della zona industriale di via Cascina Greppi attraverso una porzione del progetto della Pedemontana ora predisposto in fase definitiva da Concessioni Autostradali Lombarde.

Sul fronte della viabilità interna si prevede un miglior collegamento est-ovest mediante l'allargamento di via delle Prigioni, mentre la già avvenuta realizzazione di importanti opere lungo la Strada Provinciale SP6 (due rotatorie all'incrocio con via Lombardia e con le via Terruzzi/Volta) oltre che l'installazione di un semaforo "intelligente" all'incrocio con le vie Cavour/Partigiano), ha consentito un miglior flusso e una maggiore sicurezza al traffico.

Ciclopedonalità

Il sistema locale di percorrenze ciclopedonali è frammentato, necessita di un maggiore sviluppo e articolazione, oltre ad un collegamento con una rete sovralocale compiuta. In particolare si ritiene importante rafforzare la ciclopedonalità nel quadrante urbano ovest per favorire la sua connessione con il quadrante orientale ove gravita la maggior parte del sistema dei servizi. Si ritiene altresì importante promuovere la fruizione ciclabile delle aree perifluvali anche in alternativa al già esistente percorso di lungofiume. Ciò sia per valorizzare meglio il sistema delle aree aperte che per favorire il collegamento con Macherio. Nella zona ad est, verso Macherio, è possibile un raccordo ciclopedonale per collegare via S. Francesco con via degli Alpini di Macherio consentendo facili collegamenti con Canonica, Triuggio, Arcore ecc....

Per quanto riguarda il percorso ciclopedonale Sovico Albiate, frutto di un progetto preliminare congiunto e non portato a termine, si valuta la possibilità di attuare la porzione di competenza da Piazza Riva (chiesa) fino al Cimitero.

Parcheggi

Gli interventi di prima espansione esterna al centro storico, in gran parte a destinazione residenziale e con alta densità e moderata altezza soffrono in alcuni casi di carenze in gran parte mitigate dall'assenza di funzioni attrattive.

Il fabbisogno di parcheggi, in particolare all'interno del centro abitato, sarà affrontato con una duplice forma di intervento.

La prima cercherà di favorire la mobilità pedonale e ciclabile che da sole possono eliminare alcuni dei problemi di sosta, in particolare in piazza Frette e lungo via G. da Sovico e viale Brianza (tratto compreso fra piazza V. Emanuele II ed il Cimitero), ove si concentrano la maggior parte delle funzioni civili e religiose. E' perciò necessario un cambiamento delle nostre abitudini, cercando di limitare l'uso delle auto per quegli spostamenti compatibili con tale scelta, in ciò convinti del fatto che i nostri paesi spesso non consentono di adeguare gli spazi di sosta in relazione ai nostri bisogni.

In parallelo saranno valutate e realizzate alcune aree di parcheggio, ove ciò sarà possibile, alla luce delle limitate risorse di aree pubbliche, anche utilizzando aree private all'interno ad esempio delle possibilità offerte dagli ambiti di trasformazione e dai permessi di costruire convenzionati.

Questi i principali interventi previsti per nuove aree di sosta:

- Via Puecher (a lato incrocio con via Manzoni)
- Via Molino Bassi
- Via S. Francesco / vicolo Alpini
- Via Lambro (a lato del Centro Sportivo)
- Via Ambrosoli (principalmente per veicoli di tipo commerciale)

3.7.6 Possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- *Individuazione della dotazione minima di parcheggi per ogni quadrante urbano, in relazione agli usi esistenti e destinazione delle aree necessarie;*

- *Classificazione del sistema viario al fine della riduzione del traffico circolante e miglioramento della dotazione di parcheggi;*
- *Individuazione della rete di percorsi ciclopipedonali locali e territoriali.*

3.7.7 Spunti per una carta dei servizi:

La politica amministrativa in relazione alla domanda di mobilità può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti

- Collegamento ciclopipedonale fra tutti i servizi, i luoghi di rilevanza pubblica, e le principali zone residenziali;
 - Collegamento ciclopipedonale con i comuni contermini;
 - Dotazione di aree di sosta in misura adeguata ad ogni zona urbana;
 - Qualificazione delle aree di fermata del trasporto pubblico quali luoghi urbani di rilievo;
-

3.8 SERVIZI AMBIENTALI

3.8.1 Domanda

L'adomanda di servizi ambientali, pur da sempre presenti nelle città, si pensi, ad esempio, al servizio di erogazione di acqua potabile nelle fonti pubbliche, trova uno sviluppo evidente in connessione con la crescita rilevante dell'urbanizzazione e con la prevalenza di una densità di relazioni urbane su quelli rurali, che, invece, generalmente, autoassolvevano queste esigenze. Il sistema urbano si caratterizza oggi per la sua decisa artificializzazione e dunque per la sua incapacità a risolvere spontaneamente, all'interno delle sue principali dinamiche di funzionamento, gli squilibri legati alle esigenze ambientali da esso create. Daciò la necessità di specifici servizi ambientali ad alta componente tecnologica.

I settori tradizionali di intervento per l'erogazione di servizi ambientali sono:

- Servizi connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti
- Servizi di adduzione idropotabile
- Servizi di collettamento e depurazione di acque reflue
- Servizi di distribuzione di energia, sia nelle forme di energia elettrica che attraverso altre reti (metano)

3.8.2 Utenza

L'intera popolazione urbana e le attività commerciali e produttive

3.8.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivi sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Ciclo integrato delle acque	Rete infrastrutture comunali	adduzione idropotabile	intera popolazione ed utenza produttiva	Amministrazione comunale	affidata ad Brianza Acque	Si
	Rete infrastrutture comunali	rete fognaria	intera popolazione ed utenza produttiva	Amministrazione comunale	affidata ad Brianza Acque	Si
Fornitura metano	Rete comunale	distribuzione metano	intera popolazione ed utenza produttiva	Amministrazione comunale	affidata a RETI +	Si
Smaltimento rifiuti	Interterritorio	Raccolta differenziata dei RSU ed alcuni rifiuti specifici	intera popolazione ed utenza produttiva	Consorzio Provinciale Brianza Milanesi per Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (a GELSIAMBIENTE dopo la messa in liquidazione del Consorzio)	appaltatore privato	
Decoro urbano	Areepubbliche	pulizia luoghi pubblici	intera popolazione ed utenza produttiva	Amministrazione comunale		

3.8.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale consiste nell'area pubblica della piattaforma ecologica di viale Brianza ed in quella sita nel Comune di Albiate. Il tutto a seguito di convenzione stipulata fra le due Amministrazioni Comunali nel 2012.

Servizio idrico integrato.

Il territorio comunale è quasi interamente dotato di fognatura mista, il collettamento recapita i reflui al depuratore di San Rocco a Monza. La rete di adduzione idropotabile è alimentata anche attraverso 5 pozzi di captazione.

3.8.5 Esigenze ed opportunità

La gestione delle rispettive piattaforme ecologiche, potrà eventualmente essere allargata ad altri comuni della zona. Il servizio di raccolta, smaltimento e valorizzazione dei rifiuti sarà gestito a livello territoriale. Incremento della percentuale di raccolta differenziata e di compost prodotto. Passaggio alla tariffa puntuale (si paga in base a quanti rifiuti si producono).

3.8.6 Possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- *Individuazione nelle norme di piano di disposizioni specifiche per la riduzione dei consumi civili e produttivi, per l'uso plurimo delle acque e per la riduzione della produzione di reflui e di scarti sia nelle attività civili che in quelle produttive.*
- *Normativa articolata per la localizzazione di antenne SRB per la telefonia mobile*
- *Integrazione con il PUGSS al fine di una migliore funzionalità e gestione delle reti infrastrutturali*

3.8.7 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa di erogazione di servizi ambientali può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

- Individuazione di parametri di efficienza dei servizi erogati;
- Relazione diretta tra imposte e consumi e tra imposte e produzione di rifiuti e reflui;
- Informazione e formazione sui modi più avanzati per la riduzione dei consumi e degli scarti;
- Qualificazione delle aree deputate alla tecnologia ambientale come aree di riconosciuto valore civile e collettivo

3.9 SERVIZI AMMINISTRATIVI

3.9.1 Domanda

La domanda di servizi amministrativi ha subito, negli ultimi anni, una variazione considerevole. Da una parte il processo di riforma amministrativa connesso al decreto Bassanini ha ridotto decisamente la quantità di documenti ed atti necessari per molte procedure, riducendo sensibilmente le necessità di rapporto con l'ufficio anagrafe. Questa direzione è destinata a svilupparsi nel tempo, anche in altri uffici, per la lenta e continua introduzione delle tecnologie informatiche che rendono già oramai necessario il contatto diretto. Per contro, invece, la crescente articolazione e settorializzazione dei modi di vita e della attività esercitata ha reso necessario sviluppare settori un tempo di dimensione minore, esempio i servizi tecnici ed ambientali, ma anche la vigilanza urbana, ai quali i servizi di cittadinanza rivolge con richiesta sempre maggiore rilevanza.

3.9.2 Utenza

L'intera popolazione di Sovico. Le attività esistenti sul territorio, siano esse produttive, agricole o di servizio.

3.9.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivati sono i seguenti:

Tipologia servizio	dotazioni territoriali impiegate	descrizione del servizio	descrizione dell'utenza servita	responsabile del servizio	erogazione del servizio (se diverso)	convenzione
Servizi municipali	Municipio centro civico di via Frette Edificio Polifunzionale	vari	Intera popolazione ed utenza produttiva	Amministrazione comunale		
Promozione cittadinanza	sede associazioni	stimolo alla formazione ed alla valorizzazione della rete di associazioni no-profit	45 associazioni	Amministrazione comunale		

3.9.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta nel cap.4, consiste di fatto specificamente nella sede municipale, nel centro sociosanitario di Piazza Frette e nell'edificio polifunzionale di viale Brianza.

3.9.5 Convenzioni e servizi in corso

- CAF – CGIL di via Fiume che eroga assistenza fiscale, e assistenza per pratiche contributi regionali affitto, assegni di maternità, assegni famiglie numerose, pratiche ISE.
- Servizio di polizia locale con Comune di Macherio
- Servizio di raccolta rifiuti urbani e gestione piattaforme ecologiche con Comune di Albiate.

Non oggetto di convenzione

- Patronati per pratiche sociali-previdenziali:
- Parrocchia: pratiche pensionistiche. Mediamente circa 30 utenti al mese.
- INCA – CGIL per pratiche pensionistiche – dichiarazioni redditi.

3.9.6 Esigenze ed opportunità

E' prevista a medio-breve termine la possibilità di un diverso utilizzo di alcuni spazi amministrativi con anche l'impiego dell'edificio polifunzionale di viale Brianza. Valorizzazione del servizio di polizia locale della convenzione in atto col comune di Macherio. Affidamento di servizi sociali (in numero e tipologia da valutare) ad Azienda Speciale già operante e di comprovata capacità.

3.9.7 Possibili obiettivi di piano

Il nuovo PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- Proposizione di indirizzi per il riuso delle differenti strutture pubbliche.*

3.9.8 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa di erogazione di servizi amministrativi può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

- Impegno sui tempi di risposta delle pratiche in corso;
- Impegno alla trasparenza, anche mediante la pubblicazione on-line, in tempi definiti, dei principali documenti amministrativi;
- Definizione delle procedure partecipative degli atti amministrativi di carattere generale;
- Difensore civico;
- Coordinamento con le amministrazioni vicine per la migliore erogazione di servizi (es. vigilanza urbana).

3.10 SOSTEGNO ALLA CULTURA

3.10.1 Domanda

La domanda di cultura si esprime attraverso modi assai differenziati, possono essere definiti, in modo schematico i seguenti:

- Esigenza di integrazione rispetto all'offerta del sistema scolastico (es. biblioteca per studiare)
- Richiesta di accessibilità al sistema bibliotecario provinciale
- Pratica e fruizione di spettacoli
- Opportunità di mostre o esposizioni
- Dibattito su temi specifici
- Pratica e fruizione di momenti di socialità (es. feste)

I risvolti localizzativi di queste esigenze hanno, usualmente, in una biblioteca locale collegata al polo interbibliotecario provinciale. Non sempre, invece, vi è la disponibilità di sale idonee per dibattiti o convegni, raramente vi sono spazi adatti a spettacoli. Solitamente l'unico cinematografo è della parrocchia.

Quest'ultimo aspetto, invece, risulta assai rilevante rispetto alle possibili strategie di valorizzazione dell'identità locale e di rafforzamento del sistema delle relazioni locali. La possibilità di disporre di fabbricati spazialmente adatti (come arredo, come acustica e più in generale come qualità architettonica) per piccoli spettacoli (senza grandi costi di esercizio delle sale maggiori), per piccoli convegni o per esposizioni, può essere determinante per la stabilità e la qualità sia dello associazionismo locale ma anche di piccole compagnie teatrali o gruppi musicali, la cui presenza in una comunità medio-piccola costituisce senz'altro fattore di forte qualificazione.

Discorso a parte merita la possibilità di effettuare feste estive. Fornire agli spazi adatti per incentivare queste pratiche sociali, proprio per la sua natura episodica di momento di socializzazione all'aperto, contribuisce molto alla autorappresentazione di una comunità, in cui gli organizzatori e i partecipanti recitano una parte definita, riconoscendosi reciprocamente, quindi, riverberando valore aggiunto al luogo che li ospita, in qualche misura, ora certificato dal rituale collettivo. E', al fine, importantissimo coinvolgimento della fascia più giovane della popolazione: un luogo di cui si è simbolicamente appropriati impone un legame affettivo, che è la vigilanza migliore contro i desideri di vandalismo.

3.10.2 Utenza

L'intera cittadinanza

3.10.3 Offerta di servizi

I servizi attualmente attivati sono i seguenti:

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Servizi bibliotecario	Edificio polifunzionale	biblioteca – emeroteca in correlazione al sistema interbibliotecario	Nell'anno 2016 circa 4.500 utenti	Amministrazione comunale		
Promozione culturale	Varie	Contributi, messa a disposizione di spazi per associazioni che operano in campo culturale	Corpo Musicale Giuseppe Verdi, Centro Culturale Sovico, CAI, Compagnia Teatrale "Contardo Ferrini", Gruppo Folkloristico Firlinfeu La Primavera, Gruppo S. Agata, Gruppo "Il cuculo", Ass. Urania	Amministrazione comunale		
Proiezione cinematografica	Cinema Nuovo	Viene usato, attraverso convenzione, per manifestazioni diverse e per attività della scuola media. L.	Bacino di utenza sovra locale	Parrocchia		
Promozione ricreativa	Area spettacoli	Spettacoli prevalentemente estivi	Bacino di utenza sovra locale	Tennis Sports & Open ASD		SI

3.10.4 Dotazioni territoriali impiegate

La dotazione attuale, descritta nel cap. 4, consiste di fatto specificamente nella biblioteca presso il centro civico, nel Cinema Nuovo Parrocchiale e nell'area spettacoli via Lambro.

3.10.5 Convenzioni e servizi in corso

Convenzione con Parrocchia per utilizzo della sala cinematografica per le esigenze della scuola media e per manifestazioni varie (Concerti, conferenze, spettacoli teatrali e cetera).

Non oggetto di convenzione:

Oratorio Maschile-femminile. Svolge attività normale annuale oltre al servizio estivo C.R.E. frequentato da circa 400 ragazzi.

3.10.6 Esigenze ed opportunità

E' previsto l'ampliamento della biblioteca, all'interno dell'edificio attuale, impiegando lo spazio della sala civica (quando sarà disponibile un'altra sala per uso pubblico) ed altri locali limitrofi eventualmente disponibili. A tal fine è avviato, mediante primo lotto di intervento relativo al restauro degli esterni, il recupero della Vecchia Chiesa Parrocchiale attualmente recuperata solo per quanto attiene agli esterni. Per questo intervento, che riveste carattere di grande importanza sia per garantire la salvaguardia dell'edificio, che per la sua centralità e significatività nel disegno urbano dell'area centrale, l'Amministrazione è impegnata per la ricerca di intese tra la proprietà della Parrocchia ed operatori pubblici e/o privati in grado di garantire un intervento con prevalente indirizzo di pubblica utilità.

Si ritiene possibile fare di Sovico la sede di eventi itineranti in accordo con la Provincia di Monza-Brianza.

3.10.7 Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali

La formazione di strutture private per la promozione culturale è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato sia degli spazi associativi degli spazi associativi degli spazi dedicati alla promozione di iniziative pubbliche (proiezioni, convegni, ecc.). Possibili requisiti prestazionali:

Strutture da convenzionare	Requisiti prestazionali
Strutture associative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idoneità e qualità degli ambienti ▪ Finalità civiche e no-profit dello statuto ▪ Non discriminazione
Spazi per la promozione di iniziative pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idoneità e qualità degli ambienti ▪ Qualità dell'offerta ▪ Economicità del servizio ▪ Non discriminazione

3.10.8 Possibili obiettivi di piano

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- *Individuazione degli spazi idonei per sale attrezzate.*
- *Convenzione con privati per l'utilizzo di sale già disponibili*

3.10.9 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa in relazione alle opportunità di sostegno alla cultura può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie.

- Accesso, a condizioni definite, a spazi idonei, per l'esercizio di attività teatrali e musicali;
- Uso, a condizioni definite, di spazi per feste all'aperto;
- Possibilità di accesso pubblico ad internet dalla biblioteca;
- Informazione periodica sulle iniziative in corso e in programmazione;
- Accordi con le Amministrazioni contermini per l'uso convenzionato in rete degli spazi per attrezzature e per l'organizzazione di eventi ed iniziative.

3.11 SOSTEGNO ABITATIVO

Oltre ai servizi di tipi tradizionale e formali riconosciuti, la necessità di disporre anche di altre dotazioni di interesse pubblico per la migliore qualità del territorio comunale. Tali dotazioni, non corrispondenti ai consueti standard di cui al DM 1444/68 sono ormai, in base alle norme della LR. 12/05, parificabili ad essi.

In particolare si ritiene opportuno che la residenzialità sociale, in quanto rispondente a bisogni complessivi di riequilibrio sociale, possa trovarsi nel PG. Occasioni di incentivazione come una risorsa per la comunità locale.

3.11.1 Domanda

La domanda di residenzialità protetta si articola in:

- Edilizia residenziale in locazione a canone sociale
- Edilizia residenziale in locazione a canone moderato
- Edilizia residenziale in acquisto con modalità convenzionata o agevolata

Tale domanda può essere assolta sia dall'ente pubblico o da operatori privati in convenzione con l'amministrazione.

3.11.2 Utenza

L'utenza debole è da considerarsi oggi soprattutto in relazione all'ennuovo povertà (anziani, separati) oltre che ai giovani nuclei familiari. Occorre valutare altre tipiche oggi unaparte significativa dell'utenza debole è costituita da cittadini stranieri che, oltre alle problematiche tipiche delle necessità d'alloggio, sono altresì portatori di una differente cultura abitativa che può rivelarsi problematica in ordine alle consuetudini dell'abitare locale.

3.11.3 Offerta di servizi

Tipologia servizio	Dotazioni territoriali impiegate	Descrizione del servizio	Descrizione dell'utenza servita	Responsabile del servizio	Erogazione del servizio (se diverso)	Convenzione
Sostegno abitativo	26 alloggi comunali	Locazione a canone sociale o moderato di alloggi	26 famiglie in situazione di bisogno	Amministrazione comunale	ALER Monza Brianza	SI

3.11.4 Dotazioni territoriali impiegate

- Sarà mantenuta (in forma parziale) la previsione sulle aree di via Dante/Pellico/Don Guanella per interventi di Edilizia Convenzionata e Social Housing.
- Per la sublocazione a canone concordato disponibili n. 4 appartamenti in piazza Garibaldi n. 16 che l'Amministrazione Comunale ha ottenuto in affitto da una società privata.

3.11.5 Convenzioni e servizi in corso

- Convenzione con ALER per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)
- Gestione da parte dell'Ufficio di Piano (Ambito di Carate Brianza) dei Servizi Territoriali Abitativi (STA).

3.11.6 Esigenze ed opportunità

Si può prevedere l'incremento delle dotazioni di residenzialità protetta in relazione agli interventi previsti nei territori urbanizzati (nucleo antico e tessuto da consolidare). A fine PIANO delle Regole può stabilirsi le modalità di incentivazione.

Si ritiene importante, stante la presenza di utenza straniera, promuovere iniziative di alfabetizzazione condominiale, possibilmente a livello di area vasta (Ambito di Carate Brianza), al fine di facilitare il percorso di integrazione.

3.11.7 Opportunità di partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali

La locazione di alloggi privati con modalità convenzionate, a canone sociale o a canone moderato, si ritiene che, anche a fronte delle difficoltà di investimento da parte dell'ente pubblico, possa essere elemento importante dell'attuazione della strategia del Piano dei Servizi.

In tal caso si ritiene possibile un convenzionamento di immobili privati, purché in possesso dei seguenti requisiti prestazionali

Strutture da convenzionare	Requisiti prestazionali
Alloggi privati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idoneità e qualità degli ambienti ▪ Non discriminazione d'accesso

3.11.8 Possibili Obiettivi di Piano

Il PGT può riconoscere agli interventi capaci di calmierare il mercato immobiliare e permettere l'accesso all'abitazione anche alle fasce di popolazione bisognose e/o meno abbienti, la qualifica di dotazioni territoriali di interesse pubblico. Gli interventi di residenzialità protetta devono essere governati nello specifico anche dal Piano delle Regole.

3.11.9 Spunti per una carta dei servizi

La politica amministrativa in relazione alle opportunità di sostegno abitativo può cercare di offrire le seguenti garanzie:

- Dotazione adeguatamente dimensionata in relazione alle fasce di utenza;
- Sostegno all'emancipazione dalla condizione di bisogno;
- Sostegno alla formazione e alfabetizzazione dell'utenza straniera;

4 QUADRO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

4.1 Il bilancio delle dotazioni territoriali (standard)

La valutazione complessiva dell'efficacia del sistema dei servizi di Sovico, e dell'idoneità delle aree di riferimento, è oggetto dell'analisi dettagliata del presente documento, essendo i soli valori della dimensione territoriale delle aree occupate non congrui per descrivere la qualità della dotazione attuale.

Dei servizi occorre tuttavia anche una valutazione quantitativa. Tale valutazione, anche se le nuove disposizioni regionali collegano la determinazione puntuale dei fabbisogni alla redazione del piano dei servizi, mantenendo un riferimento, ormai indicativo, di soli 18 mq complessivi per abitante, pare opportuno condurla a confronto con le necessità definitee articolate da D.M. 1444/68. Occorre anche ricordare che fino alla promulgazione della L.R. 12/05 si determinavano gli standard in mq 26,5 mq per abitante e, su questo valore, con le sue articolazioni in sottocategorie, sono state dimensionati i precedenti. La dotazione minima di standard per abitante è così suddivisa:

STANDARD ZONE RESIDENZIALI (in linea generale)		
Categorie generali di aree	D.M. 1444/68	L.R. 51/1975
Per l'istruzione inferiore	4,5 mq x ab.	4,5 mq x ab.
Per attrezzi di interesse comune <i>di cui per attrezzi religiose</i>	2,0 mq x ab.	4,0 mq x ab. 1,0 mq x ab.
Per verde attrezzato sportivo	9,0 mq x ab.	15,0 mq x ab.
Per parcheggi	2,5 mq x ab.	3,0 mq x ab.
TOTALE	18,0 mq x ab.	26,5 mq x ab.

STANDARD ZONE NON RESIDENZIALI (in linea generale)		
Categorie generali di aree	D.M. 1444/68	L.R. 51/1975
Per parcheggi attivitÀ collettive o verde pubblico in zona produttiva	10% x superficie	10% x superficie
Per parcheggi attivitÀ collettive o verde pubblico per insediamenti commerciali	100% x SLP	100% x SLP

La misurazione aggiornata delle aree standard, attualizzata all'anno 2017 considerata una popolazione residente, al 1 gennaio 2017, di 8.347 abitanti, risulta la seguente:

STANDARD ZONE RESIDENZIALI		Dotazione attuale	Minimi Attuali L.R. 12/2005	Minimi Precedenti L.R. 51/1975
Aree per l'istruzione	mq	32.370,60	37.561,50	37.561,50
Per attrezzi di interesse comune <i>di cui per attrezzi religiose</i>	mq	48.882,10	16.694,00	33.388,00 8.347,00
		10.094,00		
Aree per verde attrezzato sportivo	mq	158.722,90	75.123,00	125.205,00
Aree per parcheggi in zona residenziale	mq	48.818,00	20.867,00	25.041,00
Somma standard zone residenziali	Mq.	288.793,60	150.245,00	221.195,00
STANDARD ZONE PRODUTTIVE E COMMERCIALI		Dotazione attuale	L.R. 12/2005	D.M. 1444/68
Per aree produttive	mq		26.759,00	26.759,00
Per attività commerciali	mq		4.880,00	4.880,00
Somma standard zone produttive e commerciali	Mq.	20.873,00	31.639,00	31.639,00
SOMMA STANDARD COMPLESSIVI		309.666,60	176.916,00	245.520,00

Risulta dunque una dotazione media di standard per abitante, nelle zone residenziali, appena superiore ai precedenti minimi di legge, con valori chiaramente inferiori per ciò che riguarda le aree destinate all'istruzione ed al verde pubblico.

Occorre però considerare che la dimensione abbastanza ridotta della dotazione pubblica non corrisponde necessariamente ad un giudizio negativo sulla idoneità di tali dotazioni, anzi uno dei temi salienti del PGT sembra proprio essere quello di una loro migliore caratterizzazione, correlazione e fruibilità, quindi consolidamento del loro valore e qualità, non necessariamente quello di una loro decisamente estensione.

Al fine di avere un confronto con le tavole grafiche del piano dei servizi aggiornate alla data attuale si riportano le superfici fondiarie delle aree standard rilevate da detta cartografia:

Servizi per l'Istruzione

23.491,80 + 8.878,80 = 32.370,60 mq.

Totale = 32.370,60 mq.

Servizi di Interesse Comune

Cinema = 1.219,90 mq.

Municipio = 1.513,00 mq.

Ufficio Postale = 472,20 mq.

Area Spettacoli = 4.084,40 mq.

Struttura socio Sanitaria = 3.030,70 + 474,40 (Edificio) + 185,30 (Alloggi Anziani) = 3.690,40 mq.

Uffici Amministrativi (vicino alloggi) = 244,70 mq.

Spazio Attrezzato (vicino sovrappasso) = 2.111,90 mq.

Palestra = 894,50 mq.

Oratorio = 6.960,00 mq.

Totale = 38.788,10 mq.

Verde sportivo

Centro sportivo = 41.126,00 mq.

Verde sportivo vicino anfiteatro = 5.993,00 mq.

Via F.Ili Gioia = 3.370,00 mq.

Via Alpini = 1.110,50 mq.

Totale = 51.599,50 mq

Verde Attrezzato

Laghetto Belvedere = 18.968,70 mq.

Verde vicino a Laghetto = 8.925,00 mq.

Verde parco Lambro = 55.344,00 mq.

Via Cazzaniga = 1.297,00 mq.

Via Terruzzi = 615,00 mq.

Via Meucci = 7.678,00 mq.

Via Canzi = 1.100,00 mq.

Via Greppi = 298,00 mq.

Via Gramsci = 1.644,70 mq.

Via Manzoni = 4.442,00 mq.

Via Molino Bassi = 6.730,00 mq.

Totale = 107.123,40 mq.

Servizi per il culto

Totale = 10.094,00 mq.

Parcheggi

Totale parcheggi esistenti = 69.691,00 mq.

Percorsi pedonali, ciclabili e ciclopedonali

Percorsi ciclabili = 2.720,00 ml.

Percorsi ciclopedonali = 6.260,00 ml.

Monza Erba = 1.960,00 ml.

Sentieri = 4.105,00 ml.

Totale = 15.045,00 ml.

4.2 Valutazione delle dotazioni territoriali esistenti

Siriportadi sequito il quadro delle dotazioni territoriali impiegate nell'erogazione dei servizi:

Cod.	Dotazione Territoriale	Localizzazione	Proprietà	Tipologia di Servizio	Servizivolti	Descrizione del bene	Necessità di adeguamento	Modalità e caratteristiche di erogazione del servizio
C1	CENTRO CIVICO	Viale Brianza	Pubblica	Istruzione Cultura	Asilo Nido (a gestione privata) Biblioteca Salacivica	Ex CasadelFascioneelqualetrovanosede labibliotecacivicadispostasuduepianicon integratasalopolivalente destinataasalacivica,un asilonido apianoterra,la exsededella Polizia Localeesediperassociazioni.	labibliotecanececessitadi un intervento di riqualificazione generale e di un possibile ampliamento.	Labibliotecaè apertainoraridefiniti.La dimensionedelocalinon rendepossibleilsuo utilizzocomecentroculturaleemultimediale capaciadiintegrareiserviziattuali.
S1	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	Viale Brianza	Pubblica	Istruzione	Scuola Infanzia Scuola Primaria	Strutturainbuonaefficienza per 20aula,oltre adauleper attività collettive, palestra,emensa in comune con la scuola infanzia E'dotatadiampispazi esterni, compreso uno spazio attrezzatoateatrino		Complessivamente 5 sezioni per la scuola elementare e 19 sezioni per la scuola materna.
S2	SCUOLA INFANZIA "G. MOLLA"	Viale Brianza	Privata	Istruzione	Scuola Materna	Spaziampi, grande area esterna		Struttura privata paritaria – 5 sezioni
S3	SCUOLA SECONDARI A DI I° GRADO "PARINI"	ViaBaracca	Pubblica	Istruzione	Scuola	Sitrattadiunastrutturain buona efficienzadotata di 15aulenormali, aule tecniche e speciali, laboratori, mensa e palestra. La palestra ha caratteristiche adatte per uso extra scolastico con presenza di pubblico. Caratteristica di scuola sperimentale ad indirizzo musicale.	Interventidi riqualificazione edilizia ed energetica della sola ala di vecchia costruzione (edificio a nord).	Complessivamente 12 sezioni. La palestra ha caratteristiche adatte per uso extra scolastico con presenza di pubblico
S4	ASILO NIDO "NASINI ALL'INSÙ"	ViaGiovannida Sovico	Privata	Istruzione	Asilo Nido			
C2	EX MENSAFRETTE	PiazzaFrette	Pubblica	Servizi sanitari	Distretto socio-sanitario fisioterapia	Sitrattadell'ex mensa dell'opificio Frette di un edificio ad due piani fuori terra, affacciato su PiazzaFrettee sulla ViaGiovannida Sovico nel quale trovano sistemazione ambulatori medici con relative strutture amministrative e di servizio (in alto edificio), una piccola palestra, e 9 alloggi per anziani. Al piano 1° è sede di associazioni. La consistenza dell'edificio è di circa 1.500 mq.		La palestra è gestita in convenzione con l'associazione l'Albero
C3	CENTRO PER ANZIANI	ViaLambro	Pubblica	Servizi alla persona		Edificio ad due piani fuori terra e altri ad interrato di servizi e sottotetto. Comprende sala conferenze, sala tv, Bar, locali polifunzionali, e 4 alloggi per anziani, per una consistenza di circa 1.500 mq.	Utilizzo di nuovi spazi interni ad oggi non utilizzabili.	Eroga servizi di soggiorno diurno ed è socializzazione per anziani autosufficienti.
C4	CIMITERO	Viale Brianza	Pubblica	Pratica del culto	Onoranze ai defunti	Il cimitero insiste su un'area di superficie di circa 14.500 mq che consente ulteriore ampliamento. Il cimitero è valorizzato dal viale alberato di ingresso.	Siprevede la necessità di ampliamento. Deve essere ultimato il piano regolatore cimiteriale. Occorre prevedere spazi sia per la cremazione	
R1	CHIESA PARROCCHIALE	Piazza Vittorio Emanuele	Parrocchia	Pratica del culto				
R2	VECHIA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN SIMONE	ViaGiovannida Sovico	Parrocchia	Pratica del culto		In fase di restauro	Possibilità di riutilizzo pubblico come sala civica	
R3	ORATORIO	Viale Brianza	Parrocchia	Pratica del culto Pratica Sportiva		Areee strutturali complessive ca. 7.800 mq		
V1	CENTRO SPORTIVO	Via Santa Caterina da Siena e Via De Gasperi via Lambro	Pubblica	Pratica sportiva Fruizione ambientale		Attrezzature all'aperto su una superficie di circa 4 ha recintati, con campi di gioco, pista per atletica, pista di pattinaggio, strutture coperte per due campi da tennis ed un campo coperto polivalente (ex bocciodromo). Via al centro un palazzetto disposto su un piano e mezzo interrato ed un piano rialzato, della consistenza totale di circa 1.000 mq che ospita depositi, locali tecnici, sedi per associazioni, due gruppi di spogliatoi e servizi, un bar, ed un loggioper il custode. Vi è anche un'area di parco non recintata, con	Adeguamento e riqualificazione impianti tecnologici. Ampliamento spazio bar e ristoro.	L'area è dotata di buone attrezzature in buono stato di conservazione, gli spazi e gli impianti sono fortemente utilizzati e fungono da poli di riferimento per il comune. Svolge anche la funzione di parco di quartiere. Gestita in convenzione da due società sportive.
V2	AREA SPORTIVA DI QUARTIERE	Cascina Canzi	Pubblica	Pratica sportiva		Campo da gioco per calcio a 7, recintato.	Occorre valorizzarne la fruibilità e la correlazione con il quartiere	gestito da associazione locale con modalità flessibili – aperto adogniutente
V3	AREA SPORTIVA DI QUARTIERE	via degli Alpini	Pubblica	Pratica sportiva		Campo da pallacanestro non recintato con vicina area a verde		
V4	PARCO DELLAGHETTO BELVEDERE	Via Martiri del terrorismo e via Donatori del Sangue	Pubblica	Fruizione Ambientale		Parco recintato organizzato attorno al laghetto di Cava, posto a confine con il comune di Macherio.	Potrebbe svolgere un'interessante ruolo di connessione ambientale con l'area golena e di punti di sosta urbanistica con Macherio. La destinazione più opportuna sembra quella di piccolo Parco	
V5	PARCO DI VIATURATI	Via Turati e via Donatori del Sangue		Fruizione Ambientale		Parco non recintato, costituito da aree standard legate al quartiere residenziale coevo. Visono panchine, giochi bimbi, oltre ad alberi. Importante parco di quartiere con anche importante funzione di scena urbana.	Necessità di potenziamento della dotazione vegetazionale.	manutenzione del verde in appalto
V6	PARCO DI QUARTIERE VIA VENETO	Via Veneto e via Don Ettore Cazzaniga		Fruizione Ambientale		Piccolo parco di quartiere, caratterizzato da una discreti dotazioni arboree e evoluta. Non è recintato e adatto a giochi bimbi. Svolge un'importante funzione urbana in un quadrante urbano povero di verde e vicino.	Pare opportuno correlarlo in ampliamento con l'area pubblica, ora incinta, posta sull'altro lato di via Veneto, in vicinanza della ferrovia	manutenzione del verde in appalto

Cod.	Dotazione Territoriale	Localizzazione	Proprietà	Tipologia di servizio	Servizi volti	Descrizione del bene	Necessità di adeguamento	Modalità e caratteristiche di erogazione del servizio
V7	PARCO DI QUARTIERE VIA MANZONI	Via Manzoni via Puecher		Fruizione Ambientale		Piccolo parco di quartiere recintato, alberato, con panchine, attrezzato con giochi per bambini. È in posizione centrale alla zona residenziale di via Manzoni ed è vicino a fabbricati di media dimensione ed edilizia pubblica di via Puecher.	Parco da valorizzare, sia dal punto di vista della fruizione, migliorando le dotazioni, che della connessione al corridoio ecologico del sistema vegetazionale lungo la ferrovia, valorizzando e l'appartenenza ad un sistema verde più ampio e nella connessione con il verde urbano di via Manzoni (che si auspica di potenziare).	Manutenzione del verde in appalto
V8	PARCO DELLE CASCINE	Via Matteotti via Meucci		Fruizione Ambientale		Parco di quartiere di media dimensione, con parcheggio, area attrezzata con giochi, bimbi protetta, bagni pubblici, arredi e campi da basket. È posto al termine di via del Partigiano, assedi collegamento con il centro storico. Parco posto in importante posizione urbana, visibile e accessibile. Può svolgere il compito di ruolo di luogo di aggregazione per l'intera zona residenziale limitrofa.	Occorre valorizzarne le accessibilità, le correlazioni con l'intorno, migliorare le dotazioni vegetazionali e ridurre l'interferenza delle sistemi vari omologando nei margini. Possibile creazione di strutture leggere e servizio (ristoro, edicola, ecc.).	Manutenzione del verde in appalto
V16	VERDE URBANO	Via Mazzini		Fruizione Ambientale		Piccola area non recintata in connessione con percorsi pedonali pubblici verso viale Brianza everso la piattaforma ecologica.	area non interessante dal punto di vista della fruibilità del parco (sotto linea dell'altitudine), ma importante elemento nella formazione del decoro urbano e possibile tassello del sistema del verde urbano.	Manutenzione del verde in appalto
V17	VERDE URBANO	Via Gramscivia Puecher		Fruizione Ambientale		Area verde di piccola dimensione, non recintata, con alberi ed isposta all'incrocio di due strade di quartiere.	area non interessante dal punto di vista della fruibilità del parco, ma importante elemento nella formazione del decoro urbano e possibile tassello del sistema del verde urbano.	Manutenzione del verde in appalto
V18	PARCO DI QUARTIERE, CASCINA GREPPI	via Cascina Greppi via Leopardi		Fruizione Ambientale		Piccola area non recintata, alberata e con fontanella. La destinazione più opportuna sembra quella di parco di quartiere, per il quale la presenza di giochi per bambini, ora inadeguata, è fondamentale.	Pur nella sua dimensione minimi può essere parte di un progetto di valorizzazione degli spazi aperti intorno alla Cascina Greppi.	Manutenzione del verde in appalto
V19	VERDE URBANO	Via S. Carlo / Via Sturzo		Funzione Ambientale		Area verde di recente piantumazione (piccolo bosco urbano)		
C5	MUNICIPIO	viale Brianza		Servizi amministrativi		Si tratta di un edificio a due piani, con un piano interrato e un sottotetto dove sono concentrate le sedi amministrative e la sala consiliare, gli uffici di segreteria e ragioneria, gli uffici tecnici, i servizi sociali, l'ufficio protocollo e messi.	La ristrutturazione suo tempo eseguita e riorganizzazione ha permesso di fruire di superfici ampie. La sede garantisce un sufficiente livello di funzionalità, esoprattutto fruisce di un'ottima collocazione urbana integrata con le altre strutture civiche adiacenti.	
C6	SEDE ASSOCIAZIONI	viale Brianza		Servizi amministrativi		Si tratta di un piccolo edificio già destinato a serra nel parco dell'adiacente Villa Rossi Martini, ora compreso in un'area attrezzata a parco pubblico con affacci su Viale Brianza.		
C7	EX PORTINERIA FRETTE	Via Giovanni da Sovico		Sedi varie		Si tratta di un edificio di due piani già portineria del complesso produttivo della ditta Frette ora destinato per sede di associazioni. Il primo piano ed in parte al piano terra e sportello pubblico delle soc. GELSIA e BRIANZACQUE nella restante parte del piano terra.		
C8	AREA SPETTACOLI	Via Lambro		Sostegno alla cultura		Area dioltre 10.000 mq di cui 5.000 destinati ad attività sportiva		Gestione in Convenzione
C9	CINEMANUOVO	via Baracca	Parrocchia	Sostegno alla cultura	Salaspettacoli	La sala è fra le poche rimaste in Brianza che offre film in prima visione		Viene usato, attraverso convenzione, per manifestazioni diverse e perattività della scuola media.
C10	PIATTAFORMA ECOLOGICA	Viale Brianza		Servizi ambientali		Area in grande dimensione, posta in correlazione con via Mazzini tramite un percorso pubblico	Utilizzata da cittadini di Sovico ed Albiate come AREA SELF (solo piccoli conferimenti di rifiuti urbani)	Convenzione con Albiate.
	TORRE PIEZOMETRICA	Viale Brianza		Servizi ambientali		Fabbricato non recente, di buon livello architettonico, tuttora impiegato nel servizio idropotabile		
	ALLOGGI COMUNALI (E.R.P.)	varie	Pubblica	Sostegno abitativo	Sostegno abitativo	nr 26 alloggi, prevalentemente bilocali e trilocali	Manutenzione straordinaria (principalmente per interventi su esterni e spazi accessori)	Gestione ALER
	PARCHEGGI PUBBLICO	varie	Pubblica	Mobilità e sosta		Complessivi 45.267 mq di parcheggi		